

www.kalamagazine.com - Anno 2 - Numero 4 - INVERNO 2019

04

# kamala

DISTRIBUZIONE GRATUITA



RIGENERAZIONI

ALEX BELLINI | IACOPO MELIO | FRANCESCA CLAPCICH | GIANLUIGI GHERZI | LUDOVICA BASTIANINI



Cortina d'Ampezzo, pop-up store Dior



Roma, Largo Goldoni, Palazzo Fendi



TEROTECNA  
LIGHT DESIGN

La luce non è mai solo luce. Può raccontare una storia, può trasmettere emozione, può accendere la magia, fare compagnia, diventare vero e proprio elemento di design, creare un'atmosfera che il buio non riesce a incorniciare.

La luce è il nostro pennello, lo strumento con cui lasciamo che le idee, l'intuito e la professionalità comunichino qualcosa di unico. Nella collaborazione con altre aziende e con brand internazionali, che trovano in questo linguaggio speciale un modo originale di mettere in evidenza un luogo, un evento o un'intera città, ci sono quotidianamente per noi stimoli sempre nuovi per allestimenti che entrano nel cuore.

Terotecna è soggetto sviluppatore, general contractor e ideatore di progetti che mettono in campo diverse abilità, scelte con grande cura per l'importanza che sempre si dà al team che prende in carico le attività, ognuno per la propria competenza.

Nel lavoro di squadra la forza è proprio nella condivisione dei talenti. La capacità di porsi un obiettivo comune si sposa con la creatività e la voglia partecipata di far parlare la bellezza.

#### LA NOSTRA SQUADRA PER DIOR:

**TEROTECNA** - sviluppo e general contractor  
**CSP** - costruzione e montaggio  
**CEKO METALLI** - carpenteria metallica

#### LA NOSTRA SQUADRA PER FENDI:

**TEROTECNA** - sviluppo e general contractor  
**CSP** - costruzione e montaggio  
**CEKO METALLI** - carpenteria metallica  
**KLORIS (brand Giurgola s.r.l.)** - fornitura sfere in polietilene

TEROTECNA  
LIGHT DESIGN

CSP  
EVOLUTION



KLORIS  
DESIGN

CREATIVITÀ  
CHE ILLUMINA LA  
COMUNICAZIONE

[www.terotecna.it](http://www.terotecna.it)

WWW.BRUNDAPIZZERIA.IT

PIZZERIA



BIRRERIA

# brunda

ARTIGIANI DELLA PIZZA



BRUNDA PIZZERIA/BIRRERIA -  
PIAZZA DANTE, 8 - BRINDISI - ITALY - TEL. +39 320 891 8821

# SCHIUMA

birreria di mare



SCHIUMA - BIRRERIA DI MARE  
VIA PIERTOMMASO SANTABARBARA (55,12 KM) - BRINDISI - ITALY - TEL. +39 349 649 9952

Metropolitan

for  
your  
creative  
experience



U N A C O M U N I C A Z I O N E D I V E R S A  
m e l a m e r i t o

METROPOLITAN ADV - VIA MONTE GRAPPA, 59 - 73013 GALATINA (LE) - ITALY - TEL: +39 0836.210102 - INFO@METROPOLITANADV.IT

[WWW.METROPOLITANADV.IT](http://WWW.METROPOLITANADV.IT)

# RIGENERAZIONI

Non so a voi, ma il verbo **"rigenerare"** a me ispira. Porta con sé un'idea di nuovo inusuale. Non è semplicemente il richiamo all'originalità o a un'invenzione. **Non si parla di cose nuove, ma di cose trasformate o in trasformazione.** La differenza è sottile, ma nel rigenerare si avverte quasi concretamente l'azione. C'è un moto vero e proprio di mutamento.

A questo abbiamo voluto dedicare il numero di Kamala di fine 2019. Al **coraggio delle metamorfosi**, anche quelle silenziose, che non hanno bisogno di un megafono che ne amplifichi le virtù, ma che ci piacciono per la visione che hanno e per la loro costanza.

Ci sono esperienze di singole persone e di intere aziende che si sono addossate una dose di responsabilità non da poco pur di dare alla realtà un impulso forte.

**Intendiamo le rigenerazioni come cambiamenti da inseguire ed eseguire e nel gioco di parole pensiamo ai giovani, bistrattati dal "comune sentire" che superficialmente li considera sbandati e svogliati.**

I ragazzi e le ragazze che scendono in piazza e che **non hanno paura** di difendere il loro mondo e i loro sogni devono avere il sostegno degli adulti, anche quelli che hanno perso le motivazioni. Un modo **per crearsi un futuro migliore esiste e parte da qui, da chi ci crede e da chi può diventare esempio di coraggio.**

V.C.

**EN** I don't know about you, but the verb **"regenerate"** inspires me. It brings with it an unusual idea of something novel. It is not simply a call to originality or invention. **We are not talking about things that are new, but rather things that are transformed or in transformation.** The difference is subtle, but in regenerating a sense of movement can be perceived in an almost concrete way. There is true motion in mutation in and unto itself. This is what we have dedicated the Kamala end of 2019 issue to. **To the courage embodied in metamorphoses**, even the silent ones, which do not need a megaphone to amplify their virtues, but which we like for their innate vision and their steadfastness.

There are certain experiences had by individuals and entire companies who have taken on a sizable dose of responsibility just to be able to give a substantial boost of impetus to reality.

**A type of change that is pursued and played out is what we mean by regeneration, with young people in mind as far as the play on words is concerned, who are often penalized by the "common thought" of their superficially being considered lost and listless.**

The young boys and girls who take to the streets, and who are not afraid to defend their world and their dreams, must have the support of adults, even those who have lost the motivation to do so. A way **to create a better future exists and starts from here, by those who believe in it and by those who can become an example of courage.**

RESTAURANT  
PIZZA AND  
GARDEN

I N C O H O



**INCOHO**

**INCOHO**  
Viale Jonio, 24  
73013 GALATINA (LE)  
[www.incoho.it](http://www.incoho.it)

PER INFO E PRENOTAZIONI:  
Tel. 0836.562511



## EDITORE

METROPOLITAN ADV

Via Monte Grappa, 59 - 73013 Galatina (LE)

Tel. 0836 21 01 02 - [www.metropolitanadv.it](http://www.metropolitanadv.it)

## LA REDAZIONE



DIRETTORE RESPONSABILE  
E CAPOREDATTORE  
VALENTINA CHITTANO

[valentina@metropolitanadv.it](mailto:valentina@metropolitanadv.it)



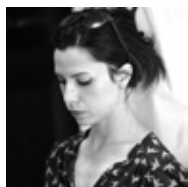
RESPONSABILE COMMERCIALE  
E RESPONSABILE ARTISTICO  
RAFFAELLA CALSO

[raffaella@metropolitanadv.it](mailto:raffaella@metropolitanadv.it)



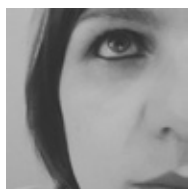
WEB E GRAFICA  
ALESSANDRO CHITTANO

[web@metroadv.it](mailto:web@metroadv.it)



COPYWRITER, ACCOUNT  
DANIELA NATALE

[daniela@metroadv.it](mailto:daniela@metroadv.it)



COPYWRITER  
ILARIA PANICO

[ilaria@metroadv.it](mailto:ilaria@metroadv.it)



ACCOUNT COMMERCIALE  
MARIANTONIETTA NESTOLA

[info@metropolitanadv.it](mailto:info@metropolitanadv.it)

## AUTORIZZAZIONE

Iscritta al n. 4 del Registro della Stampa  
del Tribunale di Lecce l'11 aprile 2018.

STAMPA Editrice Salentina, Galatina (LE)

COPIA OMAGGIO // Numero 3, Anno 2 - Estate 2019

© Metropolitan Adv - è espressamente vietata ogni  
riproduzione, anche parziale, in qualunque forma.

## KAMALA NUMERO 4 \_ INVERNO 2019

In Copertina: foto di **Ludovica Bastianini**



## SOMMARIO

- 7 Editoriale
- 10 VOLONTÀ E RINASCITA | Alex Bellini
- 16 AZIENDE E TERRITORIO | Il motore è nel disordine
- 18 GIOVANI E AMBIENTE | Friday for Future
- 22 PERSONE E PEDAGOGIA | Risemantizzare le parole
- 24 VIAGGI E FOTOGRAFIA | Uganda
- 26 PERSONE E LETTERATURA | Gianluigi Gherzi
- 30 MONDO E PERSONE | Africa'70
- 32 SULLA VIA DEI VIAGGIATORI | La Terra Azzurra
- 38 QUERCIA VALLONEA | L'albero più amato d'Italia è a Tricase
- 40 AZIENDE E TERRITORIO | Al di là del presente
- 42 PERSONE E SPORT | Francesca Clapcich
- 44 NANDÙ | Tra Greta e Liliana lo spazio della rivoluzione
- 46 ARTE E FOTOGRAFIA | Ludovica Bastianini
- 50 AZIENDE E TERRITORIO | Il secondo cuore che abbiamo ai piedi
- 52 DIRITTI UMANI E CIVILI | Iacopo Melio
- 56 PERSONE E CREATIVITÀ | Shortology
- 58 PERSONE E TERRITORIO | Se un hobby va oltre la passione
- 60 AZIENDE E CAPITALISMO | Crisi ambientale e capitalismo contemporaneo
- 62 ARTE E MUSICA | Luciana Distante
- 64 ARTE E TERRITORIO | Rigenerarsi per ricongiungersi
- 66 EMOZIONI E POESIA | Senza

## RINGRAZIAMENTI

Alex Bellini, Gianluigi Gherzi, Iacopo Melio, Francesca Clapcich, Ezio del Gottardo, Guglielmo Forges Davanzati, Amerigo Antonelli, Giuseppe Greco, Ludovica Sebastianini, Alice Caracciolo, Giovanna Parmiggiani, Georgeanne Kalweit, Enza Miceli, Gioara Rizzo, Flavio&Frank, Enrica Colazzo, Matteo Civaschi, Gigi Stefanizzi.

“PER BUONA PARTE DELLA MIA VITA HO CREDUTO DI ESSERE SPECIALE, DI AVERE DOTI STRAORDINARIE E MOTIVAZIONE INCROLLABILE. NEI MOMENTI PEGGIORI NEI PANNI DI ESPLORATORE PERÒ, NON HO TROVATO NULLA DI CIÒ ED È STATO SOLO ACCETTANDO DI ESSERE NORMALE, DI AVERE PAURA COME TUTTI CHE NON SOLO SONO RIUSCITO A RIPARTIRE E RITORNARE A CASA VIVO, MA TORNARE A CASA TRASFORMATO.”

VOLONTÀ & RINASCITA

# ALEX BELLINI

VOLONTÀ & RINASCITA

FOTO © PAUL WILKINSON

# ESPLORARE PER CONOSCERSI

WRITTEN BY  
DANIELA NATALE

LA CONOSCENZA DI SÉ PASSA ATTRAVERSO L'AMORE PER IL MONDO: ALEX BELLINI, ESPLORATORE, TESTIMONIA CON LE SUE AVVENTURE E LE SUE PAROLE LO STRETTO LEGAME TRA CONOSCERE, COMPRENDERE E AMARE.

È soprattutto l'esperienza a forgiare l'anima: **l'incontro con luoghi, persone e culture appartenenti a contesti differenti da quello quotidiano rappresenta una ricchezza destinata a chi è capace di coglierne il valore.** Alex Bellini, che di incontri ne ha fatti tanti nel corso delle sue avventure, ha negli occhi e nel cuore tutta la **bellezza** di ciò che ha visto e attraversato. E ne fa dono a chi ha intorno.

Esploratore, speaker motivazionale e performance coach: Alex Bellini vive le sue diverse sfaccettature personali e professionali con naturalezza, facendone un mix di entusiasmo e passione. **La sua carriera è costellata di avventure ai limiti della resistenza, di conquiste ma anche di sconfitte, dovute soprattutto all'inesauribile desiderio di mettere alla prova i propri limiti.**

## IL FALLIMENTO COME MIGLIORE CONQUISTA

Aperto nel parlare delle proprie emozioni, anche quelle meno positive, e desideroso di condividere le proprie esperienze per farne conoscenza collettiva, Alex Bellini racconta di come anche **i fallimenti possano rivelarsi occasione di crescita:** *«Fare l'esploratore è un privilegio ma anche un mestiere che comporta grandi responsabilità. Ogni volta che intraprendo una nuova avventura ci metto tutta la mia esperienza, la mia conoscenza tecnica e la mia forza di volontà, per vivere serenamente il viaggio e completarlo al meglio. Ma a volte questo non basta, ci sono episodi non dipendenti da me o cause esterne che mi impediscono di finalizzare l'impresa. Dopo tanto studio, preparazione e aspettative non è facile accettare le delusioni. Come esseri umani sperimentiamo più facilmente il fallimento rispetto alla vittoria eppure non siamo mai abbastanza pronti a gestire l'insuccesso, nello sport, nella vita o nelle competizioni con noi stessi. A caldo si provano sentimenti e sensazioni forti, a volte contrastanti, ma è nel lungo periodo che si riesce a dare una lettura diversa all'esperienza negativa. Con il tempo»* continua Bellini **«il fallimento insegna a migliorarsi e a focalizzare meglio i propri obiettivi, valutando anche la forza della propria motivazione rispetto a un'azione o un'impresa. Ecco: una delle occasioni offerte dal fallimento è rappresentata dal sentire e riscoprire nel profondo la motivazione che muove il nostro fare, che è difficile provare a monte».**

E per dare ancora più forza alle sue parole, Alex Bellini racconta del fallimento che forse lo ha segnato di più, prima in senso negativo e poi in positivo: **«Nel 2008 ho attraversato l'oceano Pacifico a remi in solitaria, partendo dal Perù e avendo come meta Sydney. Dopo quasi un anno di navigazione e circa 18.000 km percorsi, ho dovuto interrompere il viaggio a sole 65 miglia da terra per**



FOTO © MAURO TALAMONTI

le condizioni meteorologiche avverse. Per molto tempo l'ho sentita come una sconfitta personale e professionale. Nel corso del tempo, il ricordo del fallimento, si è trasformato nella **consapevolezza di essere un esploratore motivato e guidato da un forte senso dell'avventura ma, al tempo stesso, di essere un uomo in grado di prendere decisioni importanti, in momenti critici, per preservare la propria vita**».

#### IL PROGETTO 10 RIVERS 1 OCEAN E LA RIVOLUZIONE PACIFICA

Le straordinarie avventure vissute da Alex Bellini si sono da sempre contraddistinte per l'**audacia degli obiettivi e l'eccezionale forza di volontà** richiesta per la loro finalizzazione. L'esplorazione del mondo come opportunità per esplorare se stessi: questo è lo spirito che si può rintracciare nelle avventure di Bellini. Ma **dagli ultimi viaggi emerge una ulteriore evoluzione del concetto**, che sposta il focus dall'attenzione al soggetto all'umanità, **dall'azione in atto alle azioni in potenza**. Il "che cosa" passa quasi in secondo piano rispetto al "perché".

Con il progetto **10 Rivers 1 Ocean** l'esploratore ha deciso di porre massima attenzione al tema della **crisi ambientale**, facendosi testimone attivo di una campagna dall'alto valore sociale. A proposito del progetto, Bellini racconta: «Quest'anno ho intrapreso un viaggio (con termine previsto per il 2021) che mi porterà ad attraversare i **10 fiumi più inquinati del mondo e attraversare il Great Pacific Garbage Patch, seguendo – metaforicamente ma non solo – il percorso che fa una bottiglia di plastica prima di arrivare nell'Oceano**. Ho scelto di identificarmi con la bottiglietta perché è l'oggetto che meglio rappresenta la superficialità di chi non è pienamente cosciente del disastro ambientale in corso e, ancora peggio, non comprende di essere coinvolto. Il mio è un viaggio diverso dal solito, si potrebbe definire **un viaggio alla scoperta dell'orrido**: racconto una verità scomoda ma con l'obiettivo nobile, di **sensibilizzare, informare e far conoscere** da molto vicino lo stato delle cose. **Esiste una relazione stretta tra conoscere, comprendere e amare: non possiamo amare il nostro pianeta, né comprenderlo, se non lo conosciamo**.

FOTO © ALEX BELLINI





FOTO © PAUL WILKINSON

IL PROGETTO 10 RIVERS 1 OCEAN VEDRÀ ALEX BELLINI IMPEGNATO NELLA NAVIGAZIONE DEI 10 FIUMI PIÙ INQUINATI DALLA PLASTICA AL MONDO PER FAVORIRE UN NUOVO SENSO DI COMPrensIONE E RISPETTO PER L'ECOSISTEMA PIÙ MINACCIATO E DELICATO.

*Questo mio viaggio ha in sé un grande senso simbolico, a partire dal mezzo che uso per la navigazione. Ho scelto di attraversare i fiumi a bordo di una zattera, per dare valore al viaggio e all'incontro con le persone e con i luoghi che, in questa esplorazione più che mai, sento essere specchi della mia stessa immagine, nonostante i paradossi che spesso rappresentano». La navigazione di Bellini per 10 Rivers 1 Ocean si colloca in uno scenario più ampio e globale, che vede molti Paesi coinvolti in una sorta di rivoluzione silenziosa volta a promuovere stili di vita più sostenibili: «**Sono ottimista rispetto ai risultati che potrà raggiungere questa rivoluzione silenziosa: i giovani sono molto motivati, forse ancora troppo poco consapevoli. Non è facile superare il paradosso dell'essere informati su cosa sta accadendo al nostro pianeta ma, al tempo stesso, ritrovarsi a scegliere in base alla convenienza non in base al costo sociale e ambientale di un certo prodotto o servizio».***

## ALEX BELLINI... ALCUNE TAPPE

**1978**

Nasce in un piccolo paese tra le Alpi

**2001**

Corre la Marathon des Sables, una corsa a tappe di 250 km nel deserto del Sahara

**2002 e 2003**

Cammina attraverso l'Alaska, spingendo una slitta per un totale di 2.000 chilometri

**2005**

Rema da solo per 11.000 km attraverso il mare Mediterraneo e l'Oceano Atlantico per un totale di 227 giorni

**2008**

Rema per 18.000 km attraverso l'Oceano Pacifico, dal Perù all'Australia, in 294 giorni, ancora una volta da solo

**2011**

Corre per 5300 km attraverso gli Stati Uniti: da Los Angeles a New York, in 70 giorni

**2017**

Attraversa il Vatnajökull, il più grande ghiacciaio d'Europa (Islanda) con sci e slitta, in 13 giorni

**dal 2019 al 2021**

Rema da solo, su una zattera, attraversando i 10 fiumi più inquinati del mondo per il progetto 10rivers1ocean

**EN** A life dedicated to exploration, within as well as outside himself: Alex Bellini is an adventurer who travels around the world alone, challenging limits through the exploration of nature. Bellini in his latest project "10rivers1ocean" can be seen in the undertaking of navigating the 10 most polluted rivers in the world to promote a new sense of understanding and respect for the planet.



FOTO © ALEX BELLINI

**Psicologia, marketing e volontà** sono tre elementi tra loro interconnessi e che giocano un ruolo fondamentale nell'atto di scegliere consapevolmente e responsabilmente. Anche dal valore che assumeranno nel corso dei prossimi anni dipenderà il reale cambiamento nel modo di vivere. **Una nuova visione collettiva**, per Alex Bellini, è già in atto, ma non riesce a dare risposta alla domanda: **quanto tempo impiegheremo a rigenerarci e rinascere?**

Rendere reale e concreto il cambiamento dipende solo da noi, dalla fiducia che avremo nel genere umano e dal rispetto che sentiremo nei confronti della natura. **Dovremmo essere tutti un po' più esploratori del mondo e di noi stessi, per conoscere, comprendere e amare il pianeta che ci ospita.**

**"UN SOGNO, ANCHE QUANDO NON SI REALIZZA, È QUALCHE COSA DI POTENTE E IL PERCORSO CHE STO COMPIENDO NEL TENTATIVO DI REALIZZARLO STA CONTRIBUENDO ALLA MIA CRESCITA, COME PERSONA E COME PROFESSIONISTA."**



# CASCIONE

INNOVATIVE VISION

ambiente, natura, uomo.

CASCIONE COSTANTINO SRL - VIA G.C.VANINI, 13, 73010, VEGLIE (LE) - ITALY - TEL. +39 350.0268508

[WWW.CASCIONECOSTANTINO.IT](http://WWW.CASCIONECOSTANTINO.IT)

# “IL MOTORE È NEL DISORDINE”

PER ESSERE IMPRENDITRICI CI VUOLE UNA BUONA DOSE DI SACRIFICIO E UNA VISIONE CHE SAPPIA ATTENDERE. GIOARA RIZZO VIVE ADDIRITTURA DUE REALTÀ, QUELLA DEL RISTORANTE SEMISERIO E QUELLA DELLO STABILIMENTO BALNEARE KALÈ CORA. IL SUO È UN VIAGGIO DI RIGENERAZIONE CONTINUA IN CUI RESISTERE SIGNIFICA CONTINUARE A SOGNARE.

## RESISTENZA

AZIENDE E TERRITORIO

16



“IL KALÈ CORA È LA MIA ANIMA E IL SEMISERIO LA MIA SODDISFAZIONE”

**GIOARA RIZZO**  
TITOLARE KALÈ CORA  
E SEMISERIO RISTORANTE

“RESISTI SE HAI UN SOGNO”

La scorsa estate ha festeggiato i suoi trent'anni sulla spiaggia a cui da tempo ormai dedica gran parte delle sue attenzioni, “**cuore puro**”, come le piace definire il **Kalè Cora**. Alla sua giovane età avere sulle spalle la responsabilità di uno stabilimento balneare e di un ristorante non è un gioco da nulla. Abbiamo voluto carpirne il segreto provando a leggere tra le righe quello che c'è nel futuro di **Gioara**.

**Che differenza c'è tra il Semiserio e il Kalè Cora, in termini di impegno e di lavoro?**

Sono due realtà distinte, ma accomunate dal **disordine**, nel senso del non porsi limiti. Credo che il **caos** sia l'**impulso energico** sia di uno sia dell'altro. Direi che mentre al **Semiserio** ho a disposizione 365 giorni all'anno e uno staff rodato per raggiungere gli obiettivi, al **Kalè** è come se la vita si fermasse e avesse quattro mesi per fare tutto quello che può. Si intensifica tutto, tutto si amplifica. **Proprio per questo il Kalè Cora è la mia anima e il Semiserio la mia soddisfazione.**

**In qualche modo lo stabilimento, pur dandoti adrenalina, cova in sé qualche nota dolente...**

Non è un momento storico positivo per il comparto balneare e seguire quello che la Puglia ci consiglia, cioè il *destagionalizzare*, non è semplice perché **la norma non è chiara e spesso ti mette con le spalle al muro**. Ci sono situazioni che richiedono una dose di coraggio quasi eccessiva. Io stessa, nella spensieratezza del mio entusiasmo, incontro delle difficoltà non da poco. **Quando ti fanno intendere che devi demolire la tua azienda**

**EN** *Gioara Rizzo is living out two completely different experiences on an entrepreneurial level, but they are an integral part of her being. The Semiserio Restaurant and the Kalè Cora bathing establishment are both what lends a powerful boost of energy and momentum to things. As she states with conviction, like with anything related to matters of the heart, one must resist.*



**non è facile.** Sono **suggerimenti normativi**, non è una legge chiara a cui tutti devono adeguarsi. **Quindi prendere decisioni complesse senza il sostegno della norma è come un salto nel buio.** Tutto il comparto balneare è sotto scacco perché a tutti è arrivata la raccomandazione di **rendere le aziende amovibili.**

Il mio stabilimento è **ecosostenibile** e ho sempre smontato tutto quello che era possibile smontare a fine stagione. Per vent'anni non ha mai creato alcun problema. Ho preso in mano un'azienda che è sempre stata così e c'è chi mi dice che difendere questo diritto esercitato fino a questo momento è sacrosanto. **A chi credere quindi?**

L'unica cosa che potevo fare, al di là delle consulenze legali e tecniche, era **studiare** e così ho fatto. **L'indicazione non è una governance locale, è l'Europa a spingere per questo discorso dell'amovibilità. Sul concetto mi trovo anche d'accordo, non ne condivido l'impeto e la poca chiarezza.** Ma non voglio perdermi in chiacchiere. **Anno zero. Si ricomincia.** Dovrò fare un'azione molto complicata dal punto di vista finanziario, ma la porterò fino in fondo.



***Il tuo è quindi un modus agendi di resistenza?***

Sì, è questione di **resistenza** che è **direttamente proporzionale alla capacità che uno ha di sognare.** In fondo **resisti se hai un sogno.** Quando un desiderio è davvero forte va al di là del business. Non è pura razionalità, ma c'è la consapevolezza di contribuire a un pezzo di cambiamento generale.

***Da questo discorso si intuisce che essere imprenditrice non è di certo una passeggiata. Quanto contribuisce a questa difficoltà l'essere donna e l'essere al Sud?***

Fare l'**imprenditrice** vuol dire **sacrificio.** La prima parola che mi viene in mente è questa, ma vale ovunque, non solo **al Sud.** Qui forse bisognerebbe avere una **maggiore visione** perché non è facile prevedere tempistiche e ci vuole più sforzo e più pazienza che appartiene molto alle **donne.** Ecco perché alla fine riusciamo meglio. Ma ammetto anche che l'essere donna complica tutto per i molteplici ruoli che la società pretende da te.

**Non bisogna essere arrendevoli, è necessario ripeterselo.**



17

WRITTEN BY  
ILARIA PANICO

# LA RI-GENERAZIONE VERDE CHE NESSUNO SI ASPETTAVA

GLI STUDENTI SONO USCITI DALLE SCUOLE A SCIOPERARE PER IL CLIMA,  
LANCIANDO UN APPELLO AI GOVERNI PER SALVARE IL MONDO E IL FUTURO DI TUTTI NOI.

## MOBILITAZIONE

GIOVANI E AMBIENTE

18

GIOVANI & AMBIENTE



Pensavamo che i ragazzi nati tra la fine degli anni Novanta e i Duemila fosse una delle generazioni più individualiste e narcisiste mai esistite, con lo smartphone come protesi di sé stessi, senza interessi e passioni, del tutto ignara di concetti quali collettività, lotta al sistema, mobilitazione. Evidentemente, e per fortuna, ci sbagliavamo: il 2019 sarà ricordato per sempre come l'anno in cui la generazione Z, Net Generation, Generazione 00 o semplicemente i millennials sono scesi in piazza a migliaia in tutto il mondo.

Il motivo? **Difendere il pianeta**, denunciare l'ipocrisia e l'immobilismo degli alti livelli della politica mondiale e, soprattutto, chiedere un cambio di strategia, da subito.

Per il quarto e ultimo sciopero globale per il clima dello scorso **29 Novembre**, solo in Italia, sono state 300mila le persone che sono scese in piazza, mentre **solo a Lecce il 27 Settembre scorso erano in 5.000**.

Ma, al di là delle facili etichette stereotipate, chi sono questi ragazzi, cosa vogliono e cosa cercano?

Lo abbiamo chiesto ad **Alessandra Roselli**, portavoce del movimento **Friday For Future di Lecce**, studentessa universitaria da sempre attiva in ambito associativo.

***Per buona parte dell'opinione pubblica siete solamente dei ragazzi che non hanno voglia di andare a scuola, per questo scioperate per il clima. È veramente così?***

No, assolutamente. Non nego che in passato lo sciopero in molti casi sia stato il pretesto per saltare le ore di lezione, ma nel nostro caso c'è un alto grado di consapevolezza del perché si sta manifestando. Di conseguenza registriamo una partecipazione attiva testimoniata dai tanti interventi che ci sono: ognuno chiede di prendere il microfono e dire la propria. Questo ci fa capire che non può essere paragonato alle classiche manifestazioni che di anno in anno hanno coinvolto la scuola.

***E cosa dicono? Qual è il sentimento comune che emerge dagli interventi?***

Principalmente rabbia, per l'atteggiamento inefficiente e superficiale di chi ha il dovere di prendere delle decisioni politiche, perché si è consapevoli che il tema dei cambiamenti climatici è un problema strutturale e non emergenziale, per cui deve essere affrontato con delle misure in grado di rivoluzionare realmente il sistema attuale.

**Spillare la birra sul momento** e in autonomia, comodamente seduti sul divano.

L'angolo magico del Cantiere è la sua **esclusiva area IPA**.

Un tocco californiano per un posto sorprendente.

### **Do you beers?**

Nell'area IPA i posti sono **LIMITATI**

Prenota al **389 5141191**

**CANTIERE HAMBIRRERIA**

**VIALE DELL'UNIVERSITÀ 23 - LECCE**

**APERTO TUTTI I GIORNI**

**DALLE 18.30 ALLE 2 DI NOTTE.**



# **CANTIERE**

**HAMBIRRERIA**



***Se il movimento è chiaramente green, quanto le persone che ci fanno parte fanno delle scelte consapevoli e a basso impatto aziendale nella loro vita quotidiana?***

Il cambiamento climatico è in minima parte legato ai fattori dell'inquinamento dovuto all'utilizzo della plastica o altro. Ciò che veramente conta sono emissioni di CO2. La battaglia di Fridays For Future non è solo quella della riduzione della plastica ma soprattutto quella contro le grandi opere inutili e inquinanti, scendiamo in piazza per mettere pressione alla politica mondiale chiedendo di ridurre le emissioni di CO2 e salvare il pianeta.

In ogni caso, sulle tematiche affrontabili dal basso siamo comunque molto attenti: nelle scuole, ad esempio, abbiamo spinto molto per la distribuzione delle borracce per ridurre l'utilizzo della plastica, e abbiamo in progetto l'installazione degli erogatori di acqua nelle scuole.

Sempre nelle scuole lavoriamo con dei laboratori per informare e sensibilizzare i ragazzi sui temi del cambiamento climatico mentre sul territorio abbiamo un ruolo di rete e riferimento per le altre associazioni che si dedicano al tema.

***C'è un rischio di politicizzazione del movimento?***

Qualsiasi movimento nasce da una presa di posizione, e una presa di posizione è sempre, comunque, una scelta politica. Non siamo legati a nessun partito questo sì, ma vogliamo far arrivare un messaggio alla classe politica.

***Con le due assemblee costituenti di Napoli e Milano, il movimento Friday For Future si sta organizzando e strutturando. Come? Con quali obiettivi?***

20

Per me, che ho partecipato a tutte e due le assemblee la percezione è stata quella di essere parte attiva a qualcosa di storico. Durante queste riunioni si discute, dati alla mano, si analizzano i problemi portati all'ordine del giorno e si stilano dei report (disponibili sul sito ufficiale di Friday For Future Italia ndr.)

Siamo un gruppo orizzontale, ogni assemblea locale ha una sua autonomia e lavoriamo per ottenere una giustizia climatica, ovvero la necessità che a pagare il prezzo della riconversione ecologica e sistemica sia chi fino ad oggi ha speculato sull'inquinamento della terra, sulle devastazioni ambientali, causando l'accelerazione del cambiamento climatico.

**EN** *We thought that young people born between the late nineties and the year two thousand made up one of the most individualistic and narcissistic generations to ever exist. We were wrong: in 2019 thousands of students took to the streets all over the world in the name of safeguarding the planet.*

***È da tempo che scienziati, intellettuali e divulgatori in genere parlano dei cambiamenti climatici, poi è arrivata una ragazzina di 14 anni con le trecce e per il pianeta iniziano a mobilitarsi milioni di ragazzi. Come ci è riuscita?***

Dalla fine dell'estate 2018, Greta Thunberg ha deciso di scendere in piazza ogni venerdì, per manifestare davanti al Parlamento svedese e protestare contro l'indifferenza della politica nei confronti della crisi climatica. Sicuramente questo gesto così semplice ha avuto un certo impatto emozionale grazie alla sua immagine pulita e "ingenua" anche se, nella realtà, si è rivelata una persona con una capacità critica e di denuncia superiore alla media.

La sua forza credo sia stata tutta qui, mentre molto spesso è difficile che la scienza riesca a parlare veramente a tutti; esiste come una specie di incomunicabilità tra scienza e società, scienza e politica.

***Qual è il futuro del movimento?***

Di sicuro continuare a lottare per una ri-generazione del nostro pianeta. Io mi auguro che tra qualche anno il movimento non avrà più motivo di esistere perché sono attuate delle politiche climatiche mondiali per cui non ci sarà più necessità di manifestare per l'emergenza climatica.

C'È SPESSO INCOMUNICABILITÀ TRA SCIENZA E SOCIETÀ, LA FORZA DI GRETA È STATA NELLA SUA CAPACITÀ CRITICA E DI DENUNCIA, CARATTERISTICHE NON COMUNI PER UNA RAGAZZINA DI 14 ANNI.





*Una storia vissuta  
sorso dopo sorso...*

35<sup>o</sup>  
1984-2019



**INSTALLAZIONE IMPIANTI BIRRA ALLA SPINA**

**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PUB E BIRRERIE**

**SIB SRL - VIA GALATINA, SNC-73043 COPERTINO (LE) - ITALY - TEL.+39 0832 934081**

**WWW.SIB-BIRRE.COM**

# RISEMANTIZZARE LE PAROLE

SAPER DECIDERE, SAPER SCEGLIERE, SAPER AGIRE PER RISTABILIRE IL CONTATTO CON SÉ,  
CON GLI ALTRI E CON L'AMBIENTE.

## SIGNIFICATI PERSONE E PEDAGOGIA



22

WRITTEN BY

**EZIO DEL GOTTARDO**

PROFESSORE ASSOCIATO DI DIDATTICA,  
PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA  
UNINT - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
INTERNAZIONALI DI ROMA

I CONFINI DELLA COMUNITÀ SI CHIUDONO  
NELLA TRADIZIONE E CI SI ARROCCA NEL  
GIÀ NOTO, SI REITERA IL CONOSCIUTO E  
L'AGITO È STEREOTIPALE E PREGIUDIZIALE. LA  
CONSEGUENZA È UN IMPOVERIMENTO COGNITIVO  
ED EMOTIVO DEL TESSUTO SOCIALE, SI CHIUDE LO  
SPAZIO DEL CONFRONTO E SI APRE ALLA PAURA  
DEL DIVERSO, DELL'IGNOTO E DELL'INCERTO.

**EN** For Ezio Del Gottardo, Associate Professor of Education,  
Special Pedagogy and Educational Research at UNINT -  
University of International Studies in Rome, what is needed is a  
"transformative, capacitive thought process" aimed at continual  
development of personal identity within the context of an  
interdependent autonomy with the environment.

**Progresso, benessere, ambiente, sviluppo, comunità e forse anche democrazia** (quando è esportata come un pacco dono) **sono parole feticcio o parole di plastica, materiale di cui oggi si abusa** (Plastikwörter), per usare un termine di U. Pörksen<sup>1</sup>, la cui caratteristica è di essere appartenute al linguaggio corrente con un senso chiaro, di essere poi passate al linguaggio scientifico e successivamente al linguaggio dei tecnocrati con un senso così estensivo da non significare più niente.

Sono parole passepartout, direbbe N. Paparella<sup>2</sup>, "che servono a garantire il consenso piuttosto che ad avviare un confronto, servono a restringere anziché ad allargare gli orizzonti del pensiero; vincolano la verità, invece di farla riflettere nella sua forza epifanica".

Si potrebbe aggiungere che il loro valore principale risiede nella capacità di rinviare a un simulacro, mutevole e sfuggente, la cui distanza rimane costante lasciando però sul cammino tracce della sua presenza che permettono di continuare a sperare.

Se, ad esempio, "cerchiamo una soluzione difficile, diciamo che si è raggiunta un'intesa democratica, e la qualificazione - "democratica" - interrompe ogni ulteriore ricerca; così accade persino quando diciamo "europeo", e per tante altre parole di grande spessore semantico. **Abbiamo bisogno di riprendere il gusto di scavare nei significati delle parole, per ridare profondità ai discorsi, per porre i discorsi e i pensieri al servizio della verità**<sup>3</sup>".

Come definite da G. Rist<sup>4</sup> le **parole simulacro**, in quanto credenze: "non costituiscono delle verità dogmatiche alle quali ciascuno aderirebbe per intima convinzione, ma si esprimono sotto forma di semplici proposizioni considerate vere in modo diffuso: vi si crede perché si crede che tutti vi credano".

**Progresso, benessere, ambiente, sviluppo, democrazia e comunità divengono così strumenti retorici per "far credere" e per "far fare" soprattutto quando servono a definire o ridefinire l'agenda setting della politica internazionale.**

In questo modo si crea "l'effetto gregge", la tendenza delle persone a seguire il branco soprattutto in situazioni di confusione. Effetto gregge che scaturisce da una modalità di funzionamento e di pensiero che potremmo definire "economia di pensiero".

L'economia di pensiero è un pensiero monologico, lineare, che fonda il suo agire sulle consuetudini sociali, "sul sempre si è fatto così", che si consolida nelle abitudini, che si esprime con le solite parole e che attinge alle comuni rappresentazioni. Sicuramente è una modalità di pensiero e di

funzionamento che ci permette di cogliere e agire nell'immediato i conosciuti e i prossimi contesti di vita, senza preoccuparsi del che cosa "dire" e del che cosa "fare" e torna utile nella quotidianità.

Il rischio è l'**eccessiva semplificazione**, ricondurre tutto a un sillogismo di semplice fattura<sup>5</sup>: **se è normale allora è naturale e quindi necessario**. Pur senza esaurire l'analisi, **preme almeno sottolineare l'effetto distorsivo che deriva dalla sequenza di tre parole: normalità, naturalità, necessità**, con le quali le comunità disegnano i loro discorsi e programmi e allestiscono i propri progetti.

Un esempio è offerto dallo slogan di un partito politico italiano: "**Prima gli Italiani**". La frase riproduce un altrettanto abusato slogan americano: "**America First**" poi diventato "**Make America Great Again**". Se è normale mettere al centro del proprio operare politico gli Italiani, ciò diventa naturale e quindi auspicabile e necessario.

**A ben guardare la normalità è quella statistica, quella che non a caso coincide con la media, con la mediana e con la moda, nei fatti, concorre ad azzerare o ad appiattire la diversità.** Trascina con sé uno stereotipo culturale che di fatto confonde e disorienta e, conseguentemente, **induce inevitabilmente in errore.**

C'è di più: **l'idea di normalità è assunta, sovraccaricata e collegata all'idea di naturalità**, che agisce per evocazioni che aggiungono criticità a un costrutto già di per sé fragile.

Dal punto di vista semantico definire qualcosa come "**naturale**" non vuol dire molto e può far pensare a sponde contrapposte: al bene e al male, all'utile e all'inutile, al prezioso e al volgare. **Tutto e il contrario di tutto.**

Anche in questo caso, tuttavia, l'uso corrente induce a credere che "**naturale**" è **bello, apprezzabile, conveniente, salutare, incontaminato.**

**La semplificazione è ottenuta. E con la semplificazione, anche la caduta semantica e l'impoverimento logico concettuale.** Il percorso non può ancora dirsi compiuto. C'è un terzo passaggio: ciò che è normale ed è anche naturale e quindi non può che essere desiderabile. Anzi, è persino necessario e occorre fare ogni sforzo per procurarselo.



23

<sup>1</sup> U. PÖRKSEN, *Plastikwörter. Die Sprache einer internationalen Diktatur*, Klett-Cotta, Stuttgart, 1989, p. 98.

<sup>2</sup> N. PAPARELLA, *Progettazione educativa e comunità educante*, in N. PAPARELLA (a cura di), *Il progetto educativo, Vol. II. Comunità educante, opzioni, curricula e piani*, Armando, Roma, 2009, pp. 26-27.

<sup>3</sup> *Ibidem*, p. 27

<sup>4</sup> G. RIST, *Lo sviluppo. Storia di una credenza occidentale*, tr. it., Bollati Boringhieri, Torino, 1997, p. 28.

<sup>5</sup> La logica e i rischi della semplificazione sono stati trattati in un precedente saggio: E. DEL GOTTARDO, *Partecipazione. Nozione da ridefinire, esperienza da rifondare*, in N. PAPARELLA (a cura di), *Tempo imperfetto*, Progedit, Bari, 2018, pp. 181-197.

### **Ecco le tre N: normale, naturale, necessario.**

Tale modalità di pensiero e quindi di funzionamento produce nei migliori dei casi un accaparramento assimilatorio o nei peggiori **una clamorosa chiusura contro i diversi: i confini della comunità si chiudono nella tradizione e ci si arrocca nel già noto, si reitera il conosciuto e l'agito è stereotipale e pregiudiziale. La conseguenza è un impoverimento cognitivo ed emotivo del tessuto sociale, si chiude lo spazio del confronto e si apre alla paura del diverso, dell'ignoto e dell'incerto.**

Per tale motivo diventa necessario un "pensiero trasformativo, capacitante" inteso in termini di crescente "capacitazione" alla vita sociale e quindi d'interazione, interpretazione, trasformazione del proprio mondo, ove perseguire lo sviluppo dell'identità personale nel quadro di un'autonomia (saper decidere, saper scegliere, saper agire) interdipendente con l'ambiente: una interazione modificante, che mentre modifica gli attori sociali in azione, trasforma la struttura sociale in cui ha luogo tale interazione.

WRITTEN BY  
DANIELA NATALE  
PHOTO  
FLAVIO&FRANK

# THE COFFEE HUNTER EXHIBITION

IN UNA MOSTRA FOTOGRAFICA, VISITABILE FINO A GIUGNO 2020 A MILANO, I FOTOGRAFI FLAVIO&FRANK RACCONTANO IL LORO VIAGGIO IN UGANDA ALLA SCOPERTA DEL CAFFÈ DI QUALITÀ.

## UGANDA

VIAGGI E FOTOGRAFIA



FLAVIO&FRANK

Un viaggio nel cuore dell'**Africa** per rivelare l'autenticità di un popolo e l'essenza di una bevanda di qualità.

Attraverso gli intensi scatti fotografici di **Flavio&Frank** – fotografi e fratelli, salentini d'origine – la mostra **The Coffee Hunter Exhibition** racconta l'**Uganda**, un Paese emergente che da sempre basa gran parte della propria economia sulla produzione ed esportazione di caffè di qualità.

Il **viaggio**, che ha portato alla realizzazione degli scatti della mostra fotografica, si è svolto dal 1 al 10 marzo 2019, all'interno del progetto di coffee hunter ideato da **Francesco Sanapo**, coffee lover, pluripremiato campione di caffè e ideatore di Ditta Artigianale (Firenze).

**I protagonisti della mostra fotografica sono donne e uomini che con il loro lavoro quotidiano contribuiscono alla produzione di caffè:** nell'espressione dei loro sguardi trovano spazio dignità e autenticità, caratteristiche specifiche di un popolo ma anche di un luogo. Il racconto che ne esce fuori è testimonianza di



**EN** *The photographic exhibition The Coffee Hunting Exhibition by photographers Flavio & Frank focuses on coffee production processes in Uganda. The exhibition can be visited in Milan until June 2020.*





una **Verità** quotidiana contraddittoria ma pura, lontana dal più diffuso concetto di modernità e per questo senza filtri.

L'aspetto puramente estetico gioca un ruolo marginale nella scelta degli scatti. **Principale rilevanza è data alle persone**, alla loro storia intima e personale, condivisa con i fotografi poco prima dello scatto e, di conseguenza, impressa nell'immagine per sempre.

La mostra fotografica, inaugurata a Milano lo scorso novembre, sarà visitabile fino ad aprile 2020 e farà parte del programma del Milano Photo Festival 15ma edizione che si terrà dal 16 aprile al 30 giugno 2020.

## THE COFFEE HUNTER UGANDA

Flavio&Frank Photo Exhibition

da un progetto di Francesco Sanapo

29 novembre 2019 – 20 aprile 2020

Milano, FAEMA Flagship Store "Art & Caffeine"

Ingresso gratuito

# PAROLE E ANIMA

SCRIVERE SEMPRE, SCRIVERE OGNI GIORNO, ISPIRANDOSI ALLA SEMPLICITÀ DEI MOMENTI E FISSANDO NELLA MEMORIA ANCHE PICCOLI DETTAGLI DEI GIORNI (APPARENTEMENTE) VUOTI. QUESTO È UNO DEI SEGRETI DELLA CREATIVITÀ SEMPRE VIVA DI GIANLUIGI GHERZI LA CUI QUOTIDIANITÀ È FATTA, SOPRATTUTTO, DI TEATRO E SCRITTURA.

## POESIA

PERSONE E LETTERATURA

26

Per informazioni  
Giuseppe Conoci +39 340 400 8245

[WWW.ANIMAMUNDIEDIZIONI.COM](http://WWW.ANIMAMUNDIEDIZIONI.COM)

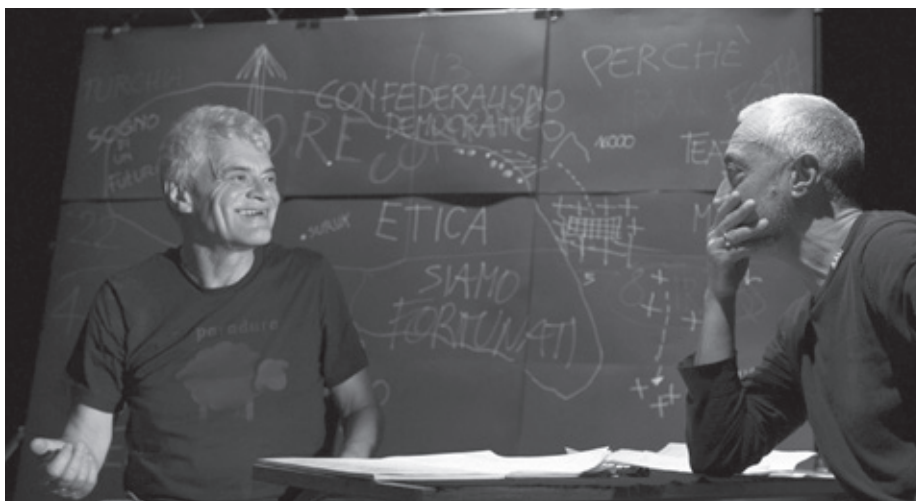
PERSONE & LETTERATURA

La poesia serve  
a salvare la vita  
dalla dimenticanza.  
La poesia serve  
a dare ordine al pianto  
e potenza al disgusto,  
è la farfalla che ti viene a trovare  
quando ormai pensi  
di aver dimenticato le ali.

Con la sua produzione poetica, **Gianluigi Gherzi** sembra ricamare percezioni e visioni, lasciando ai lettori e alle lettrici testi intrisi di morbida concretezza, che partono dal vivere quotidiano e solleticano le emozioni più ancestrali.

Nella recente raccolta ***Ti aspetto nella mia casa a disordinare*** (Edizioni AnimaMundi), il poliedrico artista milanese valorizza la parola in qualità di luogo quanto mai rigenerante: attraverso l'uso di significanti familiari e di una sintassi asciutta, lo stile dell'ultimo lavoro di Gherzi sembra proporre punti di vista nuovi, illuminare scenari confusi, riportare in vita parole e pezzi d'anima.

**EN** *Gianluigi Gherzi is a poet, writer, actor, and theater director. He recently published a collection of poems titled **Ti aspetto nella mia casa a disordinare** (I'll be waiting for you at my house while I mess it up) (AnimaMundi Publishing). Gherzi's poetry stands out for being the type that is simple and direct, enhanced by the influence of other creative arts: through the use of essential and immediate words, he addresses today's most current themes.*



IN FOTO: Gianluigi Gherzi e Fabrizio Saccomanno



**Santino**  
caffè

*Un viaggio che coinvolge tutti i sensi ...*

La **consapevolezza del potere comunicativo della composizione poetica e la lucida lettura del mondo contemporaneo**, portano l'artista milanese a vivere il processo di scrittura con senso di responsabilità: «*La poesia, in quanto creazione, permette a chi scrive e a chi legge di recuperare il rapporto col passato: attraverso la parola poetica, il tempo trascorso ritorna vivente e dialogante con il quotidiano, proiettandoci verso il futuro. Non solo: la poesia rigenera e reinventa il nostro essere al mondo e con il mondo, il rapporto con gli altri, il rapporto con la singola parola. Come scrivo in **Ti aspetto nella mia casa a disordinare** "certi artisti lo sanno che bisogna scavare la terra, dissotterrare l'antico, tornare molto indietro per guardare avanti". Solo ritrovando e rivalutando la memoria, infatti, si può pensare di iniziare a disegnare il futuro, per se stessi e per l'umanità. Ogni nuova rivolta porta dentro sé l'antico*».

E il legame della poetica di Gherzi con l'attualità emerge forte dai componimenti della sua ultima raccolta, che toccano temi sensibili della nostra epoca: **il consumismo, l'immigrazione, il tempo, la dittatura delle cose da fare, l'ambiente, sono alcuni dei focus delle poesie.**

#### LA POESIA DI GHERZI, ATTUALE E POPOLARE

La scrittura poetica di Gianluigi Gherzi è calata in un movimento creativo internazionale che, da qualche anno, sta coinvolgendo tutte le forme artistiche. Si tratta di un flusso che mette in contatto diverse sensibilità e diversi approcci, aprendo nuovi scenari che vedono sempre più coesa la commistione tra arti apparentemente distanti.

**Gherzi apprezza e sostiene in modo particolare la commistione, fluida e per certi versi naturale, tra poesia contemporanea e rap:** «*Stiamo vivendo un ritorno della poesia alle forme orali. L'esigenza della poesia di oggi è quella di vivere anche attraverso la voce e l'espressione vocale, riscoprendo la fascinazione per la poesia delle origini, dei cantori dell'antica Grecia. Questo interesse per le parole espresse in forma verbale abbraccia tanto il mondo letterario – propriamente detto – quanto quello musicale. In tal senso la scena più attuale è rappresentata dal rap, che altro non è che trasmissione orale di un componimento alle cui parole, e al cui significato, viene data particolare attenzione*».



*“Abbiamo bisogno di poeti come Gherzi. Una poesia popolare, vicina alle persone di cui parla. Una poesia senza aloni, semplice e diretta. Una dizione chiara, che non si compiace di apparire difficile. Negli ultimi decenni abbiamo letto fin troppi poeti che giocavano a dialogare tra loro. Ora finalmente è il tempo dei poeti che parlano ai lettori e possono farlo ad alta voce, senza impacci [...] La questione è il mondo, non è la letteratura. Qualcuno deve ricordarci che siamo mondo e Gherzi lo fa benissimo. La sua è una lingua colorata, protesa a cantare la luce più che il buio. Siamo stanchi di una poesia che si compiace di essere oscura, che tende a essere torrenziale più che millimetrica [...] Il poeta non è un atleta della lingua, ma un servitore della vita. E chi legge Gherzi è come se avesse un compagno di strada”.*

dalla prefazione di Franco Arminio



# VIAPUNTA 7

Eat & Drink

APERTI ANCHE DI INVERNO

A OTRANTO IL SALENTO SI ISPIRA ALLA SPAGNA  
CON LE TAPAS SALENTINE STILE GOURMET

VIAPUNTA7 - VIA PUNTA 7, 73028, OTRANTO (LE), ITALY - TEL. +39 339 800 8111

WWW.AFRICA70.ORG



# AFRICA'70

## ATTRAVERSO LA SUCCESSIONE DI FIBONACCI

WRITTEN BY  
ENRICA COLAZZO,  
REFERENTE PROGETTI  
GUATEMALA AFRICA '70

IL MOVIMENTO CIVILE E CULTURALE AFRICA '70, NATO QUASI CINQUANT'ANNI FA PER SOSTENERE LE LOTTE DI LIBERAZIONE NEI PAESI AFRICANI, È OGGI UNA REALTÀ CHE SI MUOVE SU PIÙ FRONTI INVESTENDO NELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ LOCALI IN TUTTO IL MONDO.

**0 Parole:**

**1 Parola:** Africa

**1 Parola:** 1971

**2 Parole:** Movimento Africa'70

**3 Parole:** Primi passi, progetti

**5 Parole:** Da più di 50 anni

**8 Parole:** Quattro continenti e più di 200 progetti realizzati

**13 Parole:** Un gruppo eterogeneo di persone, più di 50, dall'Italia verso il mondo

**21 Parole:** Ci dedichiamo alla cooperazione internazionale allo sviluppo e all'aiuto umanitario lasciandoci guidare nel nostro agire dal principio di autodeterminazione dei popoli.

**34 Parole:** Lavoriamo in territori molto diversi fra loro, ma con un unico comune denominatore: i popoli che vi abitano non possono dirsi né sentirsi liberi finché sono sfruttati da nuove e vecchie forme di colonialismo.

**55 Parole:** In Africa, lavoriamo con il popolo Sahrawi, che da più di quarant'anni è in esilio nel deserto algerino e lotta per l'autodeterminazione, favorendo l'autoproduzione di alimenti. In America Centrale, sosteniamo le popolazioni indigenas e campesinas de El Salvador e Guatemala, per la loro reale inclusione nelle politiche di sviluppo e nella governance democratica del territorio.

**89 Parole:** In Niger, Capo Verde e in Mauritania, così come in Italia e negli altri Paesi dove lavoriamo, sosteniamo le lotte e i processi di sviluppo delle donne, dei migranti, delle persone con disabilità e dei giovani. Ovvero di chi ancora oggi è vittima di discriminazione o marginalizzazione. Perché è nostra convinzione che lo sviluppo locale sia una questione di democrazia e che non ci possa essere alcun progresso senza equità e uguaglianza di opportunità. E questo vale soprattutto nelle società maggiormente caratterizzate da esclusione sociale, razzismo, classismo e sessismo.

**144 Parole:** È in Africa e all'Africa libera degli anni '70 che si devono i primi passi della nostra storia. Eppure, da allora, abbiamo percorso molta strada e attraversato innumerevoli rotte, pur mantenendo il timone ben saldo sull'urgenza di forgiare un mondo più equo, più giusto e inclusivo. Non è la retorica assistenzialista e paternalistica a interessarci: l'espressione "aiutare a casa loro" non è solo una semplificazione, è una distorsione vera e propria del nostro lavoro. Noi non interveniamo per aiutare i bisognosi, bensì per costruire, in parità assoluta, assieme alla società civile e alle autorità locali, un mondo migliore, per tutti e tutte, che includa invece di escludere e dove la diversità sia considerata un valore.

Come la successione di Fibonacci (0, 1, 1, 2, 5,8,...) il lavoro che facciamo si nutre del passato e costruisce un presente per un mondo intero da **rigenerare**.



### SOSTIENI AFRICA'70

Chi volesse sostenere il lavoro di Africa '70 può donare

- il **5 per mille** scrivendo il codice fiscale: 80150050153

- con **paypal** al link: <http://paypal.me/movimentoafrica70>

- o **bonifico bancario** al conto: 1000/1304 di Banca Intesa San Paolo, intestato a Movimento Africa'70, con il seguente

**IBAN:** IT95Z0306909606100000001304

**EN** *The Africa'70 civil and cultural movement has been working to support liberation struggles in African countries for almost fifty years. Today it is a reality that takes action on several fronts by investing in international cooperation to make the most of local potential throughout the world.*



IN FOTO  
Vista nell'area di Sognefjord





# LA TERRA

# AZZURRA

SULLA VIA DEI VIAGGIATORI

APPUNTI E FOTO DI VIAGGIO  
RAFFAELLA CALSO

Se lo immaginate come un Paese dormiente tra i colori freddi e maestosi dei suoi fiordi, immaginate male. Il suo **è un quadro a tinte nette, una società che “funziona”** nel senso letterale del termine in cui riservatezza, gentilezza, educazione e tolleranza sono veri e propri dictat.

Si respira un senso di **pace** che corrisponde, tra le altre cose, a una **tranquillità economica** che appartiene per definizione al Paese, comprendendo i **cittadini** Norvegesi come i **fuori sede** che hanno scelto di vivere nel profondo Nord.

La Norvegia **è uno dei paesi con reddito lordo pro-capite più alto** al mondo e offre tante opportunità di occupazione. **Lo Stato sostiene pienamente lo spirito d’iniziativa del singolo**, lasciando spazio alla vita privata con cui gli impegni lavorativi mantengono un equilibrio ottimale (*anzi, si va incontro a molte salate qualora non si rispettassero i giorni di riposo!*). Si lavora per vivere, non si vive per lavorare.

TUTTI SONO  
E DEVONO ESSERE UGUALI.  
TUTTI DEVONO AVERE  
LE STESSE OPPORTUNITÀ  
E SENTIRSI UGUALI AGLI ALTRI.

IN FOTO

Vista dal Monte Ulriken: dall'alto è possibile ammirare l'intero fiordo e spingere lo sguardo (e il respiro) sino al mar di Norvegia



34

Esistono numerosi **sussidi per i disoccupati** e il **sistema di assistenza sociale alle fasce deboli** è così ben collaudato che automaticamente si traduce in una grande **sicurezza** per la popolazione e per i turisti.

La **donna**, in questa cornice, gode di grande rispetto. **La Premier è una donna e le maggiori fazioni di Governo sono guidate da donne**. In generale le donne ricoprono ruoli di prestigio, soprattutto nel campo dell'innovazione, e anche **la politica sociale tende a essere impostata su uguali diritti tra i due generi**. Basti pensare al congedo per maternità/paternità: 7 mesi per le mamme, 5 per i papà.

Paesaggi spettacolari, **natura incontaminata**, cascate e imponenti

ghiacciai fanno da cornice a **un Paese che** anche solo in pochi giorni di permanenza **mostra come una società diversa sia possibile**.

**EN** *Norway is place that maintains an aura of charm and where a sense of 'coldness' is only synonymous with good organization and protected rights. It is the 'environment country' par excellence, of young people, of doing business, and of a social policy that is based on a type of equality that has yet to be completely conquered, but one which is based on great respect for the individual.*

# L'OSTERIA

VINI DIVINI

Via Monte Bianco, 2,  
73020 CUTROFIANO LE

PER INFO E PRENOTAZIONI:  
Tel. 328 553 9483

*non diteci "non vi allargate"  
... troppo tardi!*



L'OSTERIA  
VINI DIVINI

METUSCO



SALENTO  
INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA  
ROSATO

PALAMAI

PALAMAI

L'OSTERIA



Questo è il mare.  
La gravità stessa,  
immensa e grigia.  
Ma simile all'anima  
che in momenti di solitudine  
apre all'improvviso  
fluttuanti riflesse visioni  
di enigmatici abissi -  
così anche il mare  
in un'azzurra ora del mattino  
può aprirsi  
al cielo e alla solitudine.  
Guarda, scintilla il mare,  
anch'io ho stelle  
e abissi azzurri.

*Il mare (dalla raccolta La Terra Azzurra)*

**Olav H. Hauge**

poeta norvegese



IN FOTO

A SINISTRA: Kjosfossen Waterfall (Myrdal)

A DESTRA: Escursione nell'area di Sognefjord

# L'ALBERO PIÙ AMATO D'ITALIA È A TRICASE

CONOSCERE, RICONOSCERE E PROTEGGERE UN TESORO PREZIOSO,  
PER TRAMANDARNE IL VALORE ALLE GENERAZIONI FUTURE.

## NATURA

QUERCIA VALLONEA

38

È il ritratto di una natura maestosa e resiliente, capace di resistere negli anni adattandosi ai cambiamenti. È il testimone silenzioso, che con le sue braccia ampie protegge e custodisce i tratti di una cultura che rischia di sbiadire. È l'esempio di quanto sia importante riportare alla luce l'anima del proprio territorio e fare di tutto per mantenerla viva, consegnandola alle generazioni che verranno dopo di noi. È l'albero più amato d'Italia: **la Quercia Vallonea di Tricase**.

L'esemplare – che è l'albero più antico del Salento - ha quasi mille anni e vanta una chioma foltissima di oltre 700 metri quadrati di diametro, un'altezza di 20 metri e un tronco ampio 4,25 metri. Per questi motivi, ma non solo, era stato selezionato dalla onlus friulana Giant trees foundation e candidato a miglior albero d'Italia (per rappresentare poi il nostro Paese nel concorso internazionale che incoronerà l'albero del 2020).

Assieme alla Quercia Vallonea, in gara per l'Italia anche la Quercia di Fossalta, in provincia di Venezia, la Quercia delle Checche della val d'Orcia e la Quercia il Leccio dell'Etna in Sicilia. A conclusione di una competizione online durata dal 7 settembre al 21 novembre (giornata nazionale dell'albero) 2019, la cosiddetta **"Quercia dei 100 cavalieri"** ha battuto le rivali con oltre **350mila voti**. Il Salento e gli amanti della natura hanno permesso alla Quercia Vallonea di Tricase di **aggiudicarsi il primo posto nella prima edizione nazionale del concorso, consentendole di concorrere ora a livello europeo al Tree of the Year 2020**.

Un premio non soltanto simbolico: vincendo la competizione, **la Quercia vallonea sarà oggetto di interventi di tutela per salvaguardarne l'unicità**.

### LA QUERCIA DEI CENTO CAVALIERI

Si narra che la Quercia Vallonea, situata sulla strada che porta a Tricase Porto, abbia dato rifugio a Federico II di Svevia e ai suoi soldati, in visita in terra d'Otranto, in seguito agli scontri avvenuti a Barletta.

**EN** *The Vallonea Oak of Tricase, which is almost one thousand years old, is Italy's most loved tree with its extremely thick foliage of over 700 square meters in diameter, a height of 20 meters, and a trunk measuring 4.25 meters in diameter. The tree will compete on the European level for Tree of the Year 2020.*

FOTO © GAETANO SANAPO



REALIZZIAMO  
CIÒ CHE VI STA  
A CUORE.



**NUOVA COLÌ s.r.l.** - Sp. 49 Cutrofiano-Corigliano Z. I. - 73020 CUTROFIANO (LE) - ITALY  
TEL. +39 0836 545079 - Email: [info@colisrl.it](mailto:info@colisrl.it)

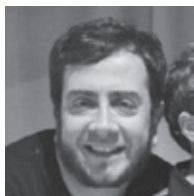
# AL DI LÀ DEL PRESENTE

HOTEL HERMITAGE È PARTE INTEGRANTE DELLA STORIA DEL TERRITORIO SU CUI SI ERGE. MA LA STORIA SI ATTRAVERSA ANCHE PRECORRENDO I TEMPI, GUARDANDO AL FUTURO SENZA MAI PERDERE DI VISTA I VALORI CHE HANNO PORTATO FINO AL MOMENTO DELLA PROPRIA RIGENERAZIONE.

## CONSAPEVOLEZZA

AZIENDE E TERRITORIO

40



TITOLARE  
FRANCESCO MAURO

AZIENDE & TERRITORIO

CI SONO QUINDI VISIONI LONTANE, MA STRETTAMENTE LEGATE ALLA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA CHE HA RADICI PROFONDE NEL RACCONTO DELLA PROPRIA STORIA.

**“Rinnovarsi significa innanzitutto vedere al di là del presente”.** Francesco Mauro, anima e guida di **Hotel Hermitage** a Galatina (LE), ha piena coscienza di ciò che vuol dire questo verbo. L'obiettivo è quello di continuare a credere nel potenziale della propria azienda, ma a patto che ciò avvenga nel solco della tradizione, ovvero tenendo bene a mente i valori che hanno permesso alla stessa di nascere e progredire per potersi permettere il “lusso” di una rigenerazione.

*“Cercare con tutte le forze una rigenerazione non è stata per me una scelta imprenditoriale razionale - dice Mauro - ma più un atto di devozione alla memoria dei miei genitori, venuti a mancare prima di veder compiuta l'opera. Dare fondo a tutte le mie energie fisiche e mentali sarebbe stato, nella peggiore delle ipotesi, il giusto tributo alle loro sofferenze e ai sacrifici sostenuti per inseguire un sogno con una caparbià indescrivibile. Penso all'immagine di una barca che cerca di veleggiare con molte barche amiche (i tanti clienti che hanno dato fiducia nel corso degli anni) in un oceano di ostacoli e diffidenza. Non hanno avuto paura a pensare e a realizzare quella che il giorno dell'inaugurazione fu definita “una cattedrale nel deserto”.*

“LA MIA NON È STATA UNA SCELTA IMPRENDITORIALE RAZIONALE, MA PIÙ UN ATTO DI DEVOZIONE”

**EN** Francesco Mauro, director of Hotel Hermitage, says that regenerating means being able to see beyond the present. The act of renewal is a process of constant evolution, one that must look forward, but without betraying traditions and whatever history it originates from.





*A me spettava quindi, quanto meno, la missione di continuare a credere con orgoglio e competenza che, attraverso una graduale rigenerazione, questa cattedrale potesse continuare a celebrare riti prestigiosi".*

“SENTO LA MISSIONE DI CONTINUARE A CREDERE CON ORGOGLIO”

Nella consapevolezza che la rigenerazione è un processo in continua evoluzione, come le ambizioni e lo sguardo al futuro,

Hotel Hermitage si mostra oggi come immagine di una combinazione bilanciata tra tradizione e innovazione. Lo si avverte nelle camere, completamente riammodernate con un giusto mix tra stile e tecnologia, ma piene di Salento, di calore e confort.

Ogni stanza ha infatti un proprio cameo che la rende unica. Storia e cultura si intrecciano in opere autentiche di artisti del territorio e non solo che raccontano in ogni pennellata e in ogni installazione un aspetto salentino, lasciando all'ospite il piacere di un'emozione sempre diversa.

Al di là del presente ci sono quindi visioni lontane, ma strettamente legate alla cultura dell'accoglienza che ha radici profonde nel racconto della propria storia.



HERMITAGE  
HOTEL

HERMITAGE  
S.P. 362 Km 18, 73013 Galatina (LE)  
Tel. +39 0836 561200

[WWW.HERMITAGEGALATINA.IT](http://WWW.HERMITAGEGALATINA.IT)

PHOTO  
BPITCHEIDER, F. TACCOLA  
WRITTEN BY  
DANIELA NATALE

**EN** Francesca Clapcich is an Italian Olympic yachtswoman who has been in command of the Gulf of Trieste sailing boat for several months. She recently participated in several of the most important competitions, such as the Barcolana 2019 and the Veleziana. Her crew is also known on the web by the following title "Wind of change sailing": sports results and actions taken by the team's professionals make it clear that the wind of change is blowing in the right direction.

#TUTTOLANNODONNA

# FRANCESCA CLAPCICH

PERSONE E SPORT

NUOVE ESPERIENZE E NUOVE SFIDE PER FRANCESCA CLAPCICH, LA SKIPPER A CAPO DELLA GOLFO DI TRIESTE

Un giocatore lo vedi dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia. Ma anche una **skipper**.

Proprio queste caratteristiche, infatti, appartengono a **Francesca Clapcich**, classe 1988, velista italiana olimpica, da qualche mese al comando della **Golfo di Trieste**.

Il **coraggio**, la giovane triestina, lo sente cucito addosso come una seconda pelle che le fa da scudo nelle giornate sottovento in oceano aperto. E le ha consentito di affermarsi in uno sport che la appassiona da sempre, nonostante quello della vela risulti essere un contesto storicamente **"maschile"**. *«Far parte di un ambiente quasi totalmente maschile non è stato semplice»* confessa **Francesca Clapcich** *«ma sono riuscita a ritagliarmi il mio spazio. Forse il limite più radicato, in noi donne in primis, è dato dalla sensazione di dover sempre dimostrare qualcosa in più rispetto ai nostri colleghi maschi per guadagnare la fiducia nei team. In realtà, nello sport come nella vita, sono soprattutto la caparbità, lo studio e la costanza che ci consentono di affermare la nostra personalità e il nostro valore. Dovrebbero essere sempre i fatti e le azioni a parlare per noi, indipendentemente che si sia uomini o donne»*.

E i fatti disegnano Francesca Clapcich come una velista talentuosa, ma anche altruista, desiderosa di condividere il proprio bagaglio professionale anche – e soprattutto – con altre donne con la sua stessa passione. Ne è un chiaro esempio la recente partecipazione alla Barcolana 2019, la regata più grande del mondo. Un'esperienza unica e peculiare in quanto condotta a bordo della Golfo di Trieste, la barca a vela **guidata da 21 donne professioniste provenienti da tutto il mondo**. *«Il progetto è nato da una visione che ho avuto con Claudio Demartis, General Manager della Barcolana e Furio Benussi, velista triestino pluripremiato. Io volevo creare un team femminile professionistico di alto livello con la possibilità di creare un ambiente per la crescita delle più giovani. Dopo aver partecipato a due olimpiadi (Londra 2012 e Rio 2016) e a una Volvo Ocean Race ho sentito il bisogno di riuscire a "dare" qualcosa alle più giovani e offrire una piattaforma con la quale potevano imparare e "rubare con gli occhi" le capacità delle professioniste a bordo. La barcolana»* continua la velista *«è stata la nostra prima regata insieme e dovevamo ancora conoscere la barca, il poco vento dei giorni precedenti non ci ha permesso di allenarci molto e abbiamo pagato delle scelte di vele. Ma l'esperienza è stata comunque altamente formativa, ci ha permesso di consolidare il gruppo e vivere l'emozione di una regata storica»*. Infatti, l'occasione per potersi far valere, si è subito presentata con la XII edizione della **Veleziana**: *«La settimana dopo la partecipazione alla Barcolana, eravamo di nuovo in mare per competere alla Veleziana 2019, tra le oltre 250 imbarcazioni a vela in gara. Per la prima volta ho vissuto l'emozione di condurre la barca da skipper ma, soprattutto, ho assaporato la gioia di una vittoria che è stata un successo del gruppo, raggiunto*

DOVREBBERO  
ESSERE SEMPRE I  
FATTI E LE AZIONI  
A PARLARE PER NOI,  
INDIPENDENTEMENTE  
CHE SI SIA UOMINI O  
DONNE



*grazie alla determinazione di ciascuna di noi e alla professionalità che contraddistingue il team. La Golfo di Trieste ha tagliato il traguardo al primo posto, conquistando la line honours e la vittoria assoluta»* (foto in alto).

**Testa e cuore** fanno di Francesca Clapcich una sportiva di alto livello. **La fantasia completa il carattere di un'atleta impavida, sempre pronta ad accogliere nuove sfide e a viverle fino in fondo**. Ne è un esempio la partecipazione per la prima volta, lo scorso anno, alla regata Volvo Ocean Race con passaggio di Capo Horn, a bordo della Turn the Tide on Plastic: *«È stata un'esperienza incredibile, forse l'esperienza più dura della mia vita e allo stesso tempo formativa, sia a livello umano che sportivo: la VOR è spesso descritta come l'evento sportivo professionale più lungo e difficile del mondo per gli appassionati di vela e rientra nei tre eventi sportivi più importanti, insieme alle Olimpiadi e alla Coppa America. Nell'edizione 2017 – 2018 ho fatto parte dell'equipaggio misto della Turn the Tide on Plastic, guidata dalla britannica Dee Caffari.*

*Negli otto mesi di gara il team ha sostenuto e promosso la campagna "Clean Seas: Turn the Tide on Plastic" delle Nazioni Unite per l'ambiente, amplificando il messaggio sull'emergenza ambientale a livello globale e sensibilizzando gli appassionati della regata, sportivi e non, ad adottare uno stile di vita sostenibile»*.

L'equipaggio del Golfo di Trieste è noto sul web anche come **"Wind of change sailing"** e, conoscendo da vicino le professioniste del team, sembra proprio che **il vento del cambiamento** soffi forte sul loro viso e gonfi la vela dell'imbarcazione che governano. **Qualcosa nello sport, nella cultura e nell'attenzione al pianeta sta cambiando anche grazie a queste donne: che il vento continui così, a soffiare nella giusta direzione, per trasformare le intenzioni in azioni concrete**.



AVERE AMPIE ALI E NON ESSERE IN GRADO DI VOLARE. TUTTO QUELLO CHE IN POTENZA È FATTIBILE, MA POI NON SUCCEDDE, IL PIÙ DELLE VOLTE PER QUALCOSA CHE NON DIPENDE DA NOI. MA A CIÒ CHE SPINGE A UNA RIFLESSIONE, CHE CI FA SOSPIRARE O ARRABBIARE, A CIÒ CHE CI SEGNA IN QUALCHE MODO, UNA VOCE SI DEVE DARE. **LA VOCE DI NANDÙ.** DALL'ISPIRAZIONE DI UNO STRUZZO, DI CUI I DUE SESSI NON HANNO CARATTERISTICHE TALI DA DISTINGUERLI GLI UNI DAGLI ALTRI, L'UNIVERSALITÀ DI TEMI CHE APPARTENGONO A TUTTI E A TUTTI DICONO QUALCOSA.

WRITTEN BY  
Valentina Chittano

# TRA GRETA E LILIANA LO SPAZIO DELLA RIVOLUZIONE

Penso al **2019** come all'anno dello **spazio**, non quello cosmico (anche se abbiamo ricordato i 50 anni dall'allunaggio), ma **quello che alcune forti personalità si sono prese, senza paura**, nel pieno diritto di dire la propria. E sono **donne**.

Mentre **Greta Thunberg** viene definita "Persona dell'anno" dal Time, la più giovane della storia con i suoi 17 anni e la sua lotta pacifica in difesa dell'ambiente, un'incredibile novantenne, **Liliana Segre**, con una valigia di dolore sul cuore e le immagini dei campi di concentramento negli occhi, minacciata e finita sotto scorta, ha fatto della propria dignità e del suo passato vessilli di speranza portati in marcia da migliaia di cittadini contro l'odio.

**Tra questi due estremi anagrafici c'è lo spazio di una rivoluzione** che ha l'entusiasmo di **Sanna Marin**, 34 anni, scelta come premier del governo finlandese, leader di un esecutivo di donne per lo più sue coetanee. Non dovrebbe fare differenza, ma alla sua storia va aggiunto anche, quasi come uno schiaffo ai sedicenti difensori della normalità familiare, che è stata cresciuta da due mamme.

E poi c'è **Marta Cartabia**, eletta presidente della Corte Costituzionale. Una donna, per la prima volta nella storia, ricopre quell'incarico.

E ancora c'è **Nadia Toffa**. Il suo spazio è il vuoto, lasciato da una de "Le Iene" più frizzanti, energica anche nei giorni più cruenti della malattia. Criticata

da alcuni per aver raccontato troppo della sua via crucis, amata dalla maggior parte della gente proprio per aver trasmesso la sua speranza e la sua vitalità al pubblico come se stesse parlando con i suoi amici più cari, la vicenda di Nadia ha segnato profondamente chiunque ne abbia seguito ascesa e declino. Il suo nome è il più ricercato su Google quest'anno.

Uno spazio speciale è quello del rettangolo di gioco di un campo troppo spesso creduto appannaggio degli uomini. Le donne della **Nazionale Italiana di Calcio femminile** hanno fatto vedere di che pasta sono fatte e oggi, a distanza di qualche mese dall'estate del Mondiale, il professionismo sportivo italiano si apre anche alle atlete. **Una svolta epocale.**

Di spazi nuovi e ottimistici questo **2019** ne ha visti tanti, ma tanti sono ancora quelli annichiliti dalle chiacchiere o peggio dalla violenza. **Le donne muoiono ancora, straziate da chi non accetta la loro incolpevole e sacrosanta voglia di libertà.** Oppure diventano argomento di beceri salotti della tv in cui Nilde Iotti non è più una donna politica che ha segnato la storia italiana, ma una donna prosperosa, brava a letto e in cucina.

**A questo spazio non voglio dare spazio.**

**EN** 2019 marks the year in which many special women fully within their rights took the liberty of speaking up. From the very young Greta Thunberg to Senator Liliana Segre, going from sports athletes on to Nadia Toffa, Marta Cartabia, president of the Constitutional Court, and Sanna Marin, Finnish premier. Much new terrain has been conquered, but much more still needs to be experienced with consciousness and hopefulness.

Greta Thunberg



Liliana Segre



PENSO AL 2019 COME ALL'ANNO DELLO SPAZIO, QUELLO CHE ALCUNE FORTI PERSONALITÀ SI SONO PRESE, SENZA PAURA, NEL PIENO DIRITTO DI DIRE LA PROPRIA. E SONO DONNE.

Sanna Marin



Marta Cartabia



Nadia Toffa



Il giornale italiano femminile di calcio





ARTE & FOTOGRAFIA

# LUDOVICA BASTIANINI

ARTE E FOTOGRAFIA

WRITTEN BY  
ALICE CARACCILO

QUELLO CHE NASCEVA COME UN LAVORO PITTORICO È DIVENTATO ALLA FINE UN PROGETTO FOTOGRAFICO. MI SONO APPASSIONATA MOLTISSIMO E HO INIZIATO A SPERIMENTARE LA FOTOGRAFIA IN OGNI SUO AMBITO, FINO A FARNE LA MIA PROFESSIONE.

# LE NUOVE GENERAZIONI RACCONTATE PER IMMAGINI

LUDOVICA BASTIANINI UNISCE IL LINGUAGGIO DELLA FOTOGRAFIA A TECNICHE MISTE QUALI PITTURA, COLLAGE E ILLUSTRAZIONE PER RAPPRESENTARE LE QUESTIONI SOCIALI DELLA CONTEMPORANEITÀ

## MY GENERATION



LUDOVICA BASTIANINI  
FOTOGRAFA

Laureata in Storia dell'Arte a Napoli, Ludovica Bastianini ha studiato fotografia e arti visive presso l'IDEP di Barcellona e la NABA di Milano. **Il lavoro di Ludovica unisce il linguaggio della fotografia a tecniche miste quali pittura, collage, illustrazione.** Ne risulta un'opera delicata e molto evocativa; la manipolazione diretta delle immagini è finalizzata alla comprensione di come questa possa modificare la nostra percezione della realtà. **Ludovica esplora questioni sociali della contemporaneità.**

Nel 2017 Ludovica è stata segnalata quale giovane talento della fotografia europea su numerosi magazine e siti europei, tra cui Grazia France, Il Fotografo, Le Monde, SRF, Numero. Ha ricevuto l'attenzione del canale televisivo franco-tedesco Arte Journal, che le ha dedicato un'intervista in occasione del Festival Circulations, in esposizione a Parigi.

### ***Mi racconti come la fotografia è entrata nella tua vita?***

Direi per caso. Fin da piccola amavo disegnare e dipingere in maniera ossessiva, la fotografia non mi piaceva. In verità non la consideravo nemmeno una forma d'arte, per me era un qualcosa di tecnico. È entrata nella mia vita durante gli studi universitari, quando iniziai a utilizzare la macchina fotografica per documentare dei miei progetti di body painting. Fin dal primo scatto mi resi conto che il risultato che volevo raggiungere era difficile, **le mie scelte estetiche e tecniche erano fondamentali e potevano cambiare completamente il senso del lavoro.** Quello che nasceva come un lavoro pittorico è diventato alla fine un progetto fotografico. Mi sono appassionata moltissimo e ho iniziato a sperimentare la fotografia in ogni suo ambito, fino a farne la mia professione.

### ***I tuoi lavori oggi sono molto connotati: c'è sempre un intervento sull'immagine fotografica, che sia manuale o digitale. Com'è mutato il tuo linguaggio dalle prime sperimentazioni fotografiche a oggi?***

Come dicevo prima, sono partita dalla pittura e ho sempre usato tutti i mezzi linguistici a mia disposizione, tra cui anche illustrazione, collage, video, per allargare il mio campo di visione. Prima questo tipo di approccio era casuale, dovuto più alla curiosità e alla voglia

**EN** After an Arts degree in Naples, Ludovica Bastianini studied photography and visual arts at IDEP in Barcelona and NABA in Milan. Her job combines photography and other techniques like painting, collage and illustration. The direct manipulation of images is undertaken to show the way in which it can modify our perception of reality.

di sperimentare che ad altro. Nel tempo ho imparato a dargli un senso e una direzione, a collegare la ricerca visiva a un'indagine dei contenuti, a darmi una disciplina, anche estetica.

### **Quali sono le tematiche che prediligi?**

Mi sento molto coinvolta da tematiche sociali quali parità di genere e condizione femminile nella società odierna. Nei miei progetti ho affrontato argomenti quali il matrimonio infantile e l'infibulazione, l'imprinting sessista che viene impartito nell'educazione dei bambini, gli stereotipi sulla famiglia e sulla donna, ma anche la manipolazione mediatica dei mezzi di comunicazione.

**Nel lavoro "My Generation", realizzi una serie di fotografie in cui intervieni poi manualmente, "dipingendo a mano" le storie lavorative di molti giovani italiani, precari.**

**Il focus dell'intero lavoro è il racconto di uno spaccato della società contemporanea, un ritratto della sua generazione, in cui inquadri giovani nati negli anni '80, con età compresa tra i 25 ai 35 anni, tutti alle prese con lavori stagionali, irregolari, malpagati e senza prospettive di crescita, spesso costretti a lasciare il proprio paese d'origine, alla ricerca di occasioni lavorative migliori.**

**Qual è stato il motivo che ti ha spinto ad affrontare questa tematica?**

Viverla in prima persona. Durante l'Università ho iniziato a lavorare in diversi ambiti, per alcuni dei quali ero già a un buon livello di competenze, ma l'offerta da parte dei committenti era sempre molto al di sotto delle normali condizioni di dignità lavorativa, spesso senza contratto, con paghe davvero irrisorie o nulle.

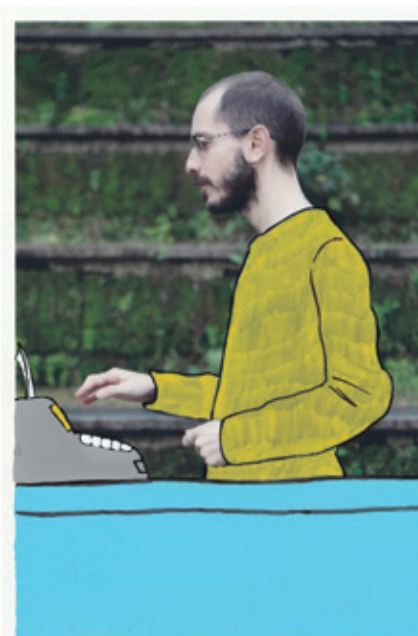
Intorno a me moltissimi ragazzi della mia generazione vivevano la stessa situazione. Devo dire che a distanza di 4 anni dall'inizio del progetto è gratificante vedere che alcuni di loro sono riusciti a investire su sé stessi, interrompendo questo circolo vizioso e realizzando splendidi percorsi.

**Quali sono i tuoi riferimenti visivi? E da chi o cosa trai ispirazione?**

I miei riferimenti sono tantissimi, tutti molto diversi tra loro e anche molto diversi da quelli che sono poi i miei risultati. Tra i contemporanei William Kentridge, sono innamorata della sua poetica.

**A cosa stai lavorando oggi?**

Al momento lavoro a un progetto con la Schindler Elevators. Applicare il mio linguaggio visivo alla loro realtà aziendale è decisamente una sfida! Inoltre mi sto dedicando a una serie di videoclip per il trio jazz "Aleph", un lavoro del quale sono entusiasta, sia per la bellezza della loro musica, sia perché mi cimento per la prima volta col cartone animato, un sogno che avevo fin da bambina.







 **GIGIRIGLIACO** gallery

CONTEMPORARY ART  
Via Adige, 32 bis - Galatina (LE)  
[artgallery.rigliaco@virgilio.it](mailto:artgallery.rigliaco@virgilio.it)

[WWW.ARTANDARSGALLERY.COM](http://WWW.ARTANDARSGALLERY.COM) 

# IL SECONDO CUORE CHE ABBIAMO AI PIEDI

PODOKINET È UN CENTRO PODOLOGICO, PUNTO DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO PER COMPETENZA, ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ NELLE PATOLOGIE DEL PIEDE A 360°.

## BENESSERE

AZIENDE E TERRITORIO

Tutti conosciamo il cuore pulsante del nostro organismo, ma non tutti però sappiamo che abbiamo **un secondo centro nevralgico nel nostro corpo**, da cui dipende buona parte della sua salute. Questo **"secondo cuore"** è il piede, la cui funzione non è solo quella di sopportare il peso corporeo in posizione verticale ma, grazie all'azione stimolatrice legata all'atto del camminare, favorisce il ritorno venoso dalle parti periferiche verso il cuore e l'irrorazione delle varie zone corporee. Da ciò, quindi, **l'importanza di prendersi cura dei nostri piedi** affidandoci a professionisti del settore per analizzare, diagnosticare e curare adeguatamente le tante patologie che possono colpire gli arti inferiori.

**Podokinet** è il **primo centro specializzato nelle patologie del piede a 360°** in grado di offrire al paziente un servizio professionale, personalizzato secondo le proprie esigenze cliniche per risolvere anche le problematiche più severe e persistenti.

L'équipe medica, composta da diversi **specialisti** nel campo, permette di guardare a **Podokinet** come a un **punto di riferimento unico per tutti i vari aspetti legati alla salute del piede**: dai trattamenti podocurativi alle patologie che richiedono un intervento di tipo medico chirurgico passando per le rilevazioni posturali dello sport.

*"La recente collaborazione con il dr. Fabrizio Arensi, uno dei massimi esperti della chirurgia del piede e della caviglia, ci permette di integrare le competenze tecniche del podologo a quelle mediche del chirurgo, e viceversa - commenta il direttore di Podokinet - accompagnando il paziente ad una effettiva risoluzione del problema. Il lavoro d'équipe è la chiave dei tanti feedback positivi che riceviamo ogni giorno".*

**EN** *Podokinet is the first centre specialized in all-round foot pathologies able to offer patients professional service customized according to their clinical needs, as well as being able to solve even the most severe and persistent problems.*

**IN FOTO**  
**Tommaso Filardi**  
Direttore Podokinet



## PODOLOGIA E TRATTAMENTI PODOCURATIVI:

Unghia incarnita (onicocriptosi), duroni, calli con radici e calli interdigitali (helomi e tilomi), micosi e distrofia ungueale, laser podologico.

Esame baropodometrico, stabilometrico, posturale.

Piede diabetico e chirurgia vascolare.  
DR. F. BOTTAZZO, angiologo chirurgo vascolare

Plantari personalizzati per sportivi, diabetici e bambini.

Chirurgia del piede in percutanea (chirurgia mininvasiva) per alluce valgo, alluce rigido, dita a martello, neuroma di Morton e tutte le patologie del piede e della caviglia.  
DR. F. ARENSI, chirurgo del piede e della caviglia

Patologie della colonna: scoliosi, cifosi e lordosi.  
DR. OMERE MOUCHATY, neurochirurgo specialista in chirurgia in percutanea mininvasiva della scoliosi, cifosi e lordosi

## PODOLOGIA PEDIATRICA:

Diagnosi e cura dell'unghia incarnita del bambino (onicocriptosi).

Canalizzazione e rieducazione della lamina ungueale (ortonixia).

Diagnosi baropodometrica del piede piatto, cavo e valgo ortesi siliconiche per correzione delle dita.

Chirurgia del piede piatto e di tutte le patologie del piede e della caviglia.  
DR. F. ARENSI, chirurgo del piede e della caviglia

Patologie della colonna: scoliosi, cifosi e lordosi.  
DR. OMERE MOUCHATY, neurochirurgo specialista in chirurgia in percutanea mininvasiva della scoliosi, cifosi e lordosi

Plantari correttivi per le patologie del bambino.

Poiché **la salute dei piedi di un adulto si determina sin dall'infanzia**, Podokinet dedica uno sguardo e un'attenzione particolare ai più piccoli con il servizio di podopediatria, interamente dedicato a questa delicata fascia d'età. **La formazione del piede avviene tra i 6 e i 12 anni per cui fare una valutazione dell'appoggio e della camminata prima che avvenga la completa maturazione è un importante strumento di prevenzione per il benessere del piede.**

Dato che molte patologie del piede pediatrico si trasformano, col tempo, in problemi alla schiena e alla colonna vertebrale, **Podokinet si occupa anche di patologie della colonna vertebrale** (scoliosi, cifosi e lordosi) grazie alla collaborazione con il **dr. Omere Moutchaty**, specialista in neurochirurgia.

“LA RECENTE  
COLLABORAZIONE CON  
IL DR. FABRIZIO ARENSI  
(IN FOTO), UNO DEI  
MASSIMI ESPERTI DELLA  
CHIRURGIA DEL PIEDE  
E DELLA CAVIGLIA, CI  
PERMETTE DI INTEGRARE  
LE COMPETENZE TECNICHE  
DEL PODOLOGO A QUELLE  
MEDICHE DEL CHIRURGO, E  
VICEVERSA”



  
**PODO KINET**  
CENTRO CURATIVO DEL PIEDE

**PODOKINET** +39 320 891 3870

**GALATINA**, via Umbria 111

**LECCE**, Via Bachelet n.3 c/o Nuove Tecnologie Ortopediche Colella  
(centro commerciale "Lo Spazio")

**SAN PIETRO VERNOTICO**, Via Lecce, 116 c/o Farmacia Cavaliere

[WWW.PODOKINET.IT](http://WWW.PODOKINET.IT)



DIRITTI UMANI E CIVILI

WRITTEN BY  
DANIELA NATALE

# IACOPO MELIO

UN RAGAZZO CON LE RUOTE PER TERRA (MA CHE FA SALT  
ALTISSIMI): IL GIOVANE TOSCANO RACCONTA L'ESPERIENZA  
DI #VORREIPRENDEREILTRENO.

---

Alcune persone sono **viaggi**: ispirano l'avventura verso luoghi inesplorati, affascinano con **la semplicità di una bellezza** pura e si lasciano attraversare come una terra accogliente fa nei confronti di un viaggiatore curioso.

**Iacopo Melio** è un viaggio.

Chi parte alla sua scoperta, non si aspetta di trovare davanti ai propri occhi **l'entusiasmo di un giovane appassionato e la profondità di un uomo affamato di sapere**. Ma Iacopo Melio è una **Persona preziosa**, che definire un viaggio è quasi paradossale, visto che del diritto all'accessibilità dei mezzi pubblici ne ha fatto una delle sue battaglie più importanti.

---

[WWW.VORREIPRENDEREILTRENO.IT](http://WWW.VORREIPRENDEREILTRENO.IT)

**Freelance** nel mondo del **giornalismo** e della **comunicazione digitale**, **autore** e **attivista**, racconta così l'inizio del suo impegno in qualità di presidente della Onlus "**#Vorreiandareiltreno**": «Dopo la scrittura di un mio articolo ironico (dal titolo "Sono single per forza, non piglio l'autobus!!"), che fece nascere la campagna di sensibilizzazione spontanea "**#Vorreiandareiltreno**", ho subito raccolto tanta visibilità e solidarietà da parte delle persone (era Giugno del 2014). Consapevole che questi fenomeni di internet hanno vita breve, ho deciso sei mesi dopo di fondare una Onlus (nata a Gennaio 2015) con l'obiettivo di continuare a sensibilizzare (online e offline) e al tempo stesso, quando possibile, realizzare progetti concreti per sostenere la disabilità proprio grazie all'energia raccolta nei primi mesi di campagna. Così la mia denuncia all'inagibilità dei mezzi pubblici autoironica è diventata una grande famiglia che ogni giorno diffonde la cultura dell'inclusione».

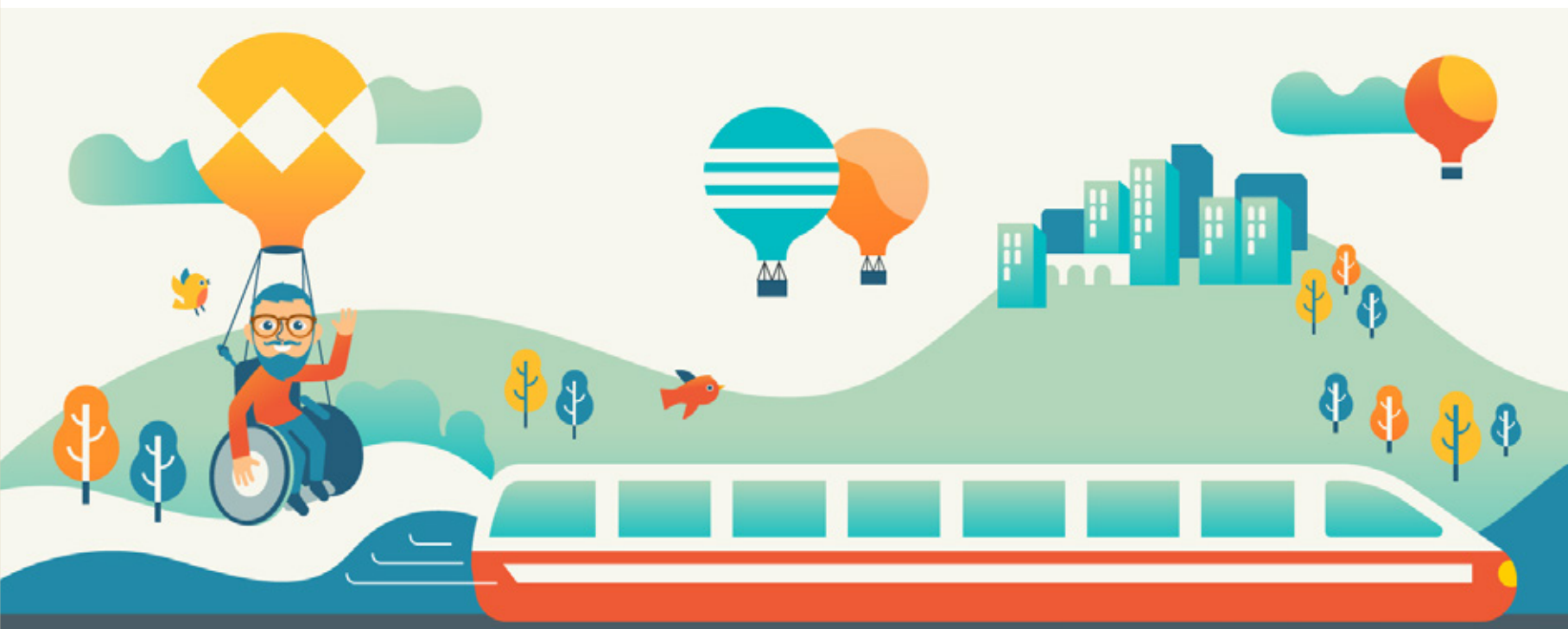
# INCLUSIONE

DIRITTI UMANI E CIVILI

## I GIOVANI "ASSORBONO" PIÙ FACILMENTE CERTI CONTENUTI PERCHÉ SI SENTONO MAGGIORMENTE COINVOLTI NEI PROCESSI DI CAMBIAMENTO

Quella di Iacopo Melio è la forza tipica di chi crede in quello che fa e **non ha paura di denunciare, lottare e far sentire la propria voce**, facendone anche cassa di risonanza per i bisogni altrui. **Con l'autoironia getta ponti di dialogo**, con l'incontro costruisce sensibilità. Ne è un chiaro esempio l'attività di informazione che con #Vorreiandareiltreno svolge in lungo e in largo per l'Italia, entrando in relazione anche con giovani e giovanissimi nelle scuole e nelle piazze. La "**risposta**" delle giovani generazioni sembra promettere bene, soprattutto in virtù di una naturale propensione al cambiamento e all'adattamento allo stesso: «Così come gli adulti, c'è chi recepisce meglio e chi peggio, c'è chi è molto sensibile (per questioni personali o indirette o per semplice interesse e curiosità) e chi meno. Di sicuro i giovani hanno meno filtri e pregiudizi rispetto agli adulti, e sono più propensi a imparare, conoscere e dare il buon esempio, perché in loro

53



*c'è maggior consapevolezza del fatto che ognuno di noi può mettersi in gioco e, in qualunque momento, può provare a migliorare la società. Insomma, i giovani "assorbono" più facilmente certi contenuti perché si sentono maggiormente coinvolti nei processi di cambiamento».*

**Ma un'autentica cultura del rispetto e la lucida consapevolezza che il raggiungimento di più diritti per tutti è sinonimo di società civile e democratica, è ancora tanto, troppo lontana.** La scarsa considerazione verso le disabilità è all'ordine del giorno, in ogni contesto sociale e culturale:

*«La superficialità è uno degli atteggiamenti peggiori che si possano incontrare, quella stessa superficialità che porta i cittadini a parcheggiare nel posto riservato ai disabili senza averne diritto o sui marciapiedi, diventando un ostacolo non solo per chi ha una mobilità ridotta ma per chiunque, compreso genitori coi passeggini o anziani. Quella frase "erano solo cinque minuti" di giustificazione, puntuale ogni volta, è l'esempio concreto di una società che non vorrà mai rendersi abbastanza rispettosa e inclusiva».*

**EN** *#Vorreiendereiltreno (#Iwouldliketotakethetrain) is the NPO founded by Iacopo Melio (freelance in the world of journalism and digital communication, author and activist for the protection of human and civil rights) for raising awareness and informing people about issues concerning disabilities. In particular, the association promotes the removal of architectural barriers, which still represents a major limitation to the freedom of people with disabilities.*

**EPPURE QUELLA ORDINARIETÀ  
NON FA PARTE DELLA VITA  
DI TANTE PERSONE, CHE  
AVREBBERO PERÒ TUTTO IL  
DIRITTO DI VIVERLA, CIASCUNA  
SECONDO LA PROPRIA NATURA.**

#### **Traguardi e obiettivi di #Vorreiendereiltreno**

Sono tante le persone che, tramite la ONLUS, fanno sentire la propria voce, invocando il sacrosanto diritto alla mobilità e, in questi primi quasi cinque anni di attività, #Vorreiendereiltreno ha raggiunto tanti traguardi, che sono poi sempre diventati nuovi punti di partenza per altrettanti obiettivi: *«Insieme a #Vorreiendereiltreno ho vinto il premio "Cittadino Europeo" conferito dal Parlamento Europeo. È stato sicuramente un piacere constatare che il lavoro che stiamo facendo, per la tutela dei diritti umani e civili, abbia ricevuto un riconoscimento simile. Ci ha fatto sentire non solo meno soli (abbiamo incontrato tante realtà, ognuna meritevole e ognuna andava nella nostra stessa direzione di umanità), ma anche dalla parte giusta, spronandoci a continuare e fare meglio».* E alla domanda su quali siano i prossimi obiettivi di #Vorreiendereiltreno, Iacopo risponde: *«In questi quasi cinque anni di attività non ci siamo mai fermati, muovendo piccoli passi ma con l'obiettivo di **costruire, ogni giorno, tutti insieme, una società migliore.** La nostra filosofia è quella di realizzare un progetto alla volta, passo dopo passo, cogliendo le idee e i sogni che capitano sul momento grazie anche a chi ci segue e alle storie che incrociamo sul nostro percorso, che sono uno stimolo e un'ispirazione molto forte».*

Trafelati, per prenderlo al volo. Distrattamente, mentre si è al telefono. Eccitati, pensando all'imminente partenza verso un luogo del cuore. **Ogni giorno moltissimi uomini e moltissime donne salgono sul proprio treno, con la scioltezza di chi compie un atto semplice, "normale".** Eppure quella ordinarietà non fa parte della vita di tante persone, che avrebbero però tutto il diritto di viverla, ciascuna secondo la propria natura.

**Oggi è un buon giorno per iniziare a costruire una società davvero accogliente, a partire da un maggiore rispetto e da una più consapevole tutela dei diritti umani e civili.**

54





**PIAZZA DI SPAGNA**  
OUTLET GRANDI FIRME



ZONA INDUSTRIALE  
SOGLIANO CAVOUR (LE) - ITALY  
TEL. +39 0836.543841

[WWW.PIAZZADISPAGNAOUTLET.IT](http://WWW.PIAZZADISPAGNAOUTLET.IT)



WRITTEN BY  
DANIELA NATALE

# NATO CON LA MATITA

LO STORYTELLING IRONICO, IMMEDIATO E CREATIVO  
CHE PIACE ALLE NUOVE GENERAZIONI

# SHORTOLOGY

PERSONE E CREATIVITÀ



**MATTEO CIVASCHI**  
SHORTOLOGY ARTIST  
EXECUTIVE CREATIVE DIRECTOR AT H-57

È capitato a tutti, almeno una volta nella vita, di essere stati in cerca di un'idea geniale che, come una scintilla, accendesse la miccia della creatività, dando vita a una visione senza precedenti. C'è chi quell'idea geniale l'ha trovata sul fondo di un bicchiere di vino, chi rincorrendo le nuvole con lo sguardo, chi rileggendo un vecchio libro di filosofia. E chi sulla porta della toilette.

È il caso di **Matteo Civaschi**, direttore creativo di H-57 e ideatore del format **Shortology**.

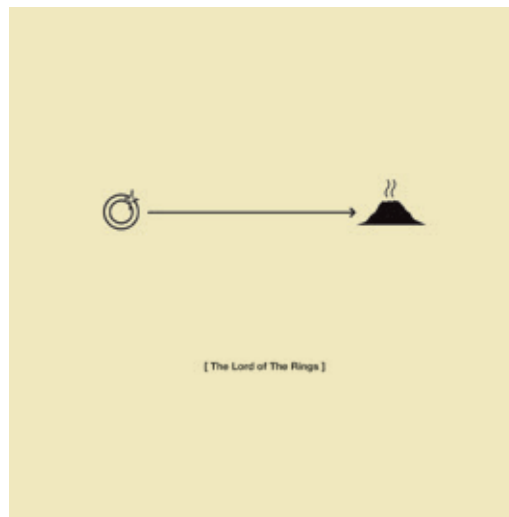
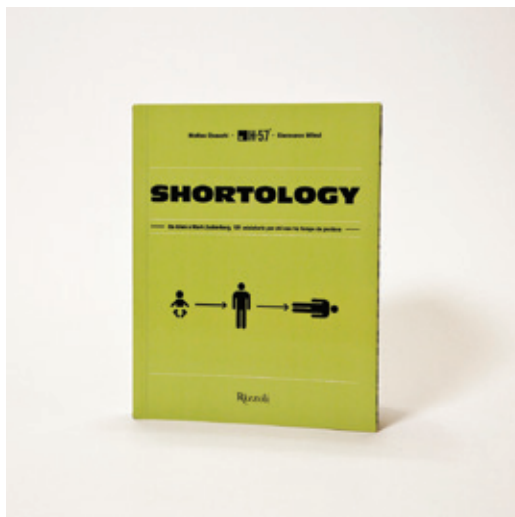
Una vita, da sempre, tra creatività e comunicazione: prima da studente presso il liceo artistico, poi all'Accademia di Belle Arti e nelle più importanti agenzie di pubblicità d'Italia. Si potrebbe definire Matteo Civaschi uno nato con la matita in mano, che ha fatto del mix di empatia, talento ed entusiasmo la sua personale ricetta della felicità.

### **Quando e come nasce Shortology?**

Il format nasce nel 2011 a seguito della richiesta di un amico pubblicitario di creare contenuti divertenti per un blog di creativi. Le proposte, da parte mia e dei miei colleghi dell'agenzia H-57, sono state molteplici, ma nessuna ci convinceva fino in fondo, nessuna era quel top al quale aspiravamo. Poi una sera, seduto sul divanetto di un locale in cui ero per una birra con gli

56

PERSONE & CREATIVITÀ





amici, il mio sguardo si è soffermato **sulle icone della toilette**: sagome umane essenziali, minimal, eppure immediate nella loro comunicazione. Da lì la folgorazione. **Perché non pensare un format che, attraverso delle brevi azioni di queste sagome, raccontasse delle storie in pochissimi, basilari, passaggi narrativi? Sembra assurdo, ma Shortology è nato così.**

#### **Quale è stata la prima storia raccontata e cosa ne ha ispirato la narrazione?**

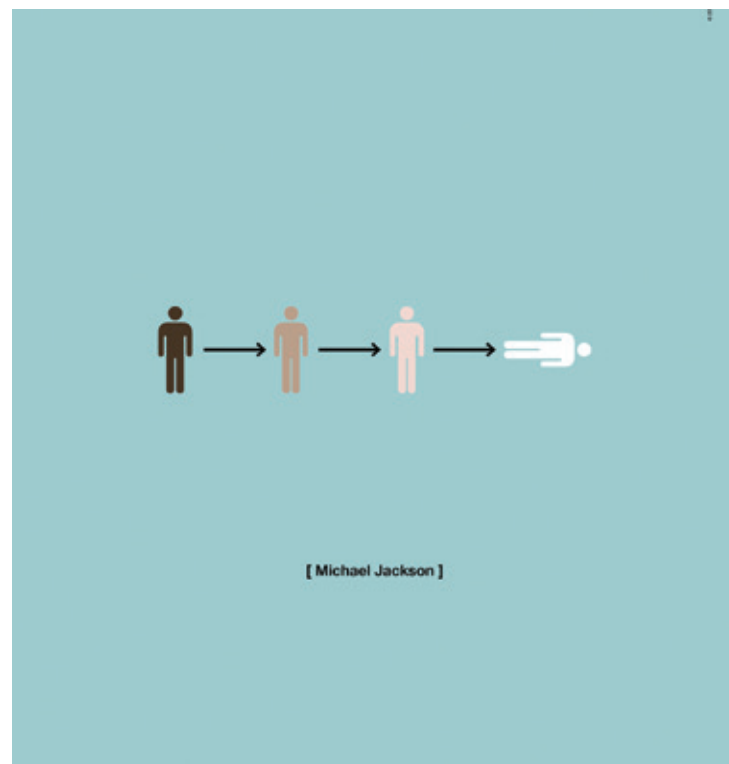
Nella stessa serata in cui è nata l'idea del format, è nata anche **la prima storia**, sempre per caso e sempre da un'azione apparentemente banale. Ero su quel famoso divanetto e, cercando di mettere a fuoco l'idea del format sfogliavo distrattamente una rivista. Sulle pagine del magazine si raccontava della vita di Michael Jackson e della sua ossessione per il colore della pelle, documentando, per foto e didascalie, le varie fasi del suo cambiamento. Ma qual era l'essenza della storia? **Micheal Jackson** nasce con un determinato colore della pelle, decide di cambiarlo, trascorre una vita con l'obiettivo di "diventare bianco" ma, di fatto, il "vero bianco" lo raggiunge solo con la morte. **Una lettura apparentemente riduttiva, dissacrante, di sicuro ironica**, di un fatto, che ha segnato l'inizio dell'approccio alla narrazione seguito da Shortology.

**A quella prima storia ne sono seguite molte molte altre che hanno, di fatto, decretato il successo dell'intuizione: in meno di 8 anni avete all'attivo 20 libri pubblicati in tutto il mondo, premi, mostre, collaborazioni, un seguito da capogiro sui social. Ma c'è una storia alla quale sei più legato?**

Il progetto ci ha positivamente travolto fin da subito in quanto, pochi mesi dopo essere andati online con le prime storie, siamo stati contattati da agenti letterari inglesi interessati alla pubblicazione di una raccolta di 250 storie. Da lì è stato un crescendo di attenzione e interesse verso il format e l'idea di partenza si è arricchita sempre di più. Ma **la storia alla quale sono più legato resta "Il Signore degli Anelli"**: abbiamo investito tre giorni di lavoro nel guardare e riguardare il film, documentarci, confrontarci, per poi ridurre

PERCHÉ NON PENSARE UN FORMAT CHE,  
ATTRAVERSO DELLE BREVI AZIONI DI QUESTE  
SAGOME, RACCONTASSE DELLE STORIE IN  
POCHISSIMI, BASILARI, PASSAGGI NARRATIVI?  
SEMBRA ASSURDO, MA SHORTOLOGY È NATO  
COSÌ.

**EN** *Shortology is the format created by Matteo Civaschi in 2011 for telling satirical stories through simple illustrations. Today the format is the protagonist of several books and has received many awards due to the creative and narrative innovation it represents.*



la narrazione a due simboli. **È l'emblema della massima sintesi, è l'essenza di Shortology che, come una mannaia, casca sulle cose e ne lascia le briciole, quelle essenziali a comprendere l'azione.**

#### **Quali sono le 3 caratteristiche che non possono mancare in un vostro racconto?**

La fase creativa delle storie non è mai la stessa. Ci sono racconti che si "scrivono" da soli, altri che hanno bisogno di un maggiore approfondimento su personaggi e azioni, ma **in ogni storia non possono mancare la sintesi** (visiva e di racconto), **l'ironia** e la **buona esecuzione** (oltre che estetica anche di snodo della vicenda, semplice o complessa che sia).

#### **Micheal Jackson, con la sua storia, ha ispirato la prima rappresentazione del format. Ma se la vita di Shortology iniziasse oggi, quale sarebbe il personaggio attuale la cui storia potrebbe ispirare il primo racconto?**

Siamo molto appassionati di cinema, spesso le ispirazioni per le storie vengono dalla visione di un film o dalla condivisione di opinioni sulla pellicola. Se c'è un personaggio, una storia, un film che di recente ha scosso le menti, portandosi dietro un incredibile strascico emozionale, è **Joker**. Se dovessimo scegliere su cosa puntare per raccontare qualcosa di veramente forte, oggi sceglieremmo lui.

# SE UN HOBBY VA OLTRE LA PASSIONE

IL GEOMETRA MARCO MATULLI HA FATTO DEL MODELLISMO UN LAVORO DI PRECISIONE, CURA E DEDIZIONE. E HA TRASFORMATO LA STORIA IN UN'ORIGINALE IDEA REGALO.

## COSTRUIRE



**MARCO MATULLI**  
[www.modellismoinscala.com](http://www.modellismoinscala.com)

Sono quelle cose che partono da lontano, da emozioni fanciulle. La passione di **Marco Matulli** per il modellismo risale a quando da bambino si divertiva a montare i kit dei modelli che riceveva in regalo.

La vita lo ha portato a occuparsi di sicurezza sui cantieri edili fino al 2008, quando all'attività di geometra ha affiancato la **costruzione di modelli in scala di navi e aerei**. La cura dei dettagli è sorprendente tanto da consentire un viaggio immaginario a bordo.

*"I cantieri navali mi chiedono in genere il modello del progetto che stanno sviluppando - spiega Matulli - per utilizzarlo nella presentazione del progetto stesso e per regalarlo poi al cliente. Ma il modellismo a mio avviso non deve riguardare solo questa aspetti. C'è tutto un mondo, legato soprattutto alla storia, con velieri antichi o aerei da guerra, che ha tante declinazioni in termini di dono speciale e personalizzato".*

**Il modellismo quindi come idea per chi vuole stupire e stupirsi con una sorpresa da collezione.**

I SUOI MODELLINI SONO STATI ESPOSTI DURANTE I SALONI NAUTICI DI CANNES, DUSSELDORF, GENOVA, PARIGI E NAPOLI E SONO STATI UTILIZZATI PER ALLESTIRE EVENTI DEL LUSSO E DEL FASHION

**EN** *A passion that started in childhood and went on to become a real job.*

*For Marco Matulli, model building signifies an original way to create something unique both for large construction sites and for collectors.*



### LA CURIOSITÀ

Circa cinque anni fa Matulli ha realizzato il modello di un superyacht denominato **Kamala**, imbarcazione 24 metri, attrezzata per le traversate oceaniche. Il modello è stato commissionato da un cantiere thailandese da donare all'armatore.



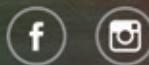
FOTO IN BASSO: RN Benedetto Brin, esplosa nel porto di Brindisi nel corso della Prima Guerra Mondiale. Il modellino attualmente è esposto nella Cripta del Monumento al Marinaio d'Italia a Brindisi.



KLORIS<sup>®</sup>  
DESIGN

KLORIS è un marchio della Giurgola Srl - VIA STRASBURGO 11 (Z.I.) - GALATINA(LE) - TEL. +39 0836 562826

WWW.KLORIS.COM



# CRISI AMBIENTALE E CAPITALISMO CONTEMPORANEO

UN APPROFONDIMENTO DEL PROF. GUGLIELMO FORGES DAVANZATI SUL NESSO FRA LA NUOVA CONFIGURAZIONE CHE IL CAPITALISMO CONTEMPORANEO HA ASSUNTO E LA CRISI CLIMATICA

## CONTRADDIZIONE AZIENDE E CAPITALISMO



WRITTEN BY

**GUGLIELMO FORGES DAVANZATI**

Docente di Economia Politica, Unisalento

ILLUSTRAZIONE © LAURENJI BLOOM

60

AZIENDE & CAPITALISMO

GLI STATI UNITI PRODUCONO  
IL MAGGIOR TASSO  
DI INQUINAMENTO AL MONDO  
(CIRCA IL 22%), A FRONTE  
DEL 18% PRO-CAPITE  
DELLA CINA

La **crisi ambientale** è stata oggetto di ampio dibattito nel corso degli ultimi anni, con una particolare accelerazione nel corso del 2019, dibattito segnato dalla contrapposizione fra negazionisti (ovvero coloro che ritengono che il cambiamento climatico non sia in atto, a partire dal Presidente Trump) e sostenitori della visione per la quale la crisi climatica è conseguenza pressoché inevitabile delle trasformazioni del modo di produzione capitalistico.

Va rilevato che esiste di fatto un nesso fra la nuova configurazione che il capitalismo contemporaneo ha assunto (ci si riferisce qui, in particolare, alla cosiddetta finanziarizzazione, ovvero alla crescita dell'incidenza dei movimenti speculativi di capitale su scala globale) e crisi climatica. È un nesso che passa attraverso diversi canali, schematicamente riconducibili ai seguenti: come certificato da un recente studio pubblicato sulla prestigiosa rivista **Nature Climate Change** del Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici di Pisa, la crisi climatica, per gli effetti che genera sulla produzione agricola e industriale, ha effetti sul sistema bancario, potendo determinare fallimenti bancari, come conseguenza della maggiore insolvenza delle imprese. E innescando, a catena, calo degli investimenti e del tasso di crescita. **Si stima anche che l'aumento dei fallimenti bancari potrebbe spingere i governi ad aumentare la spesa pubblica per 'salvataggi' bancari con conseguente aumento del debito pubblico.** Occorre osservare che gli effetti previsti non sono distribuiti uniformemente su scala OCSE. I processi definiti di finanziarizzazione si associano a crescente concentrazione dei capitali nelle aree più avanzate dello sviluppo capitalistico: per stare al caso europeo, ci si riferisce al crescente divario – in termini di tasso di crescita – fra la Germania ai suoi Paesi satelliti e i Paesi della sponda mediterranea, Italia inclusa. Il caso **ILVA** appare emblematico in tal senso: la recente conferma dell'inizio delle operazioni che porteranno alla fermata dell'impianto siderurgico di **Taranto**, presumibilmente entro metà gennaio, è un segnale del fatto che l'operazione di acquisto dell'azienda è stata fondamentale dettata da obiettivi di acquisizione di profitto di breve periodo, secondo strategie spesso messe in atto da grandi multinazionali e definibili di 'mordi e fuggi': comprare un'impresa, trarne guadagni nel più breve tempo possibile e cederla al miglior offerente, sia esso anche eventualmente lo Stato. Più in generale, si può osservare che i processi di polarizzazione si associano non solo al calo del tasso di crescita delle aree periferiche (si pensi al Mezzogiorno) ma anche e soprattutto alla riduzione del loro potere di

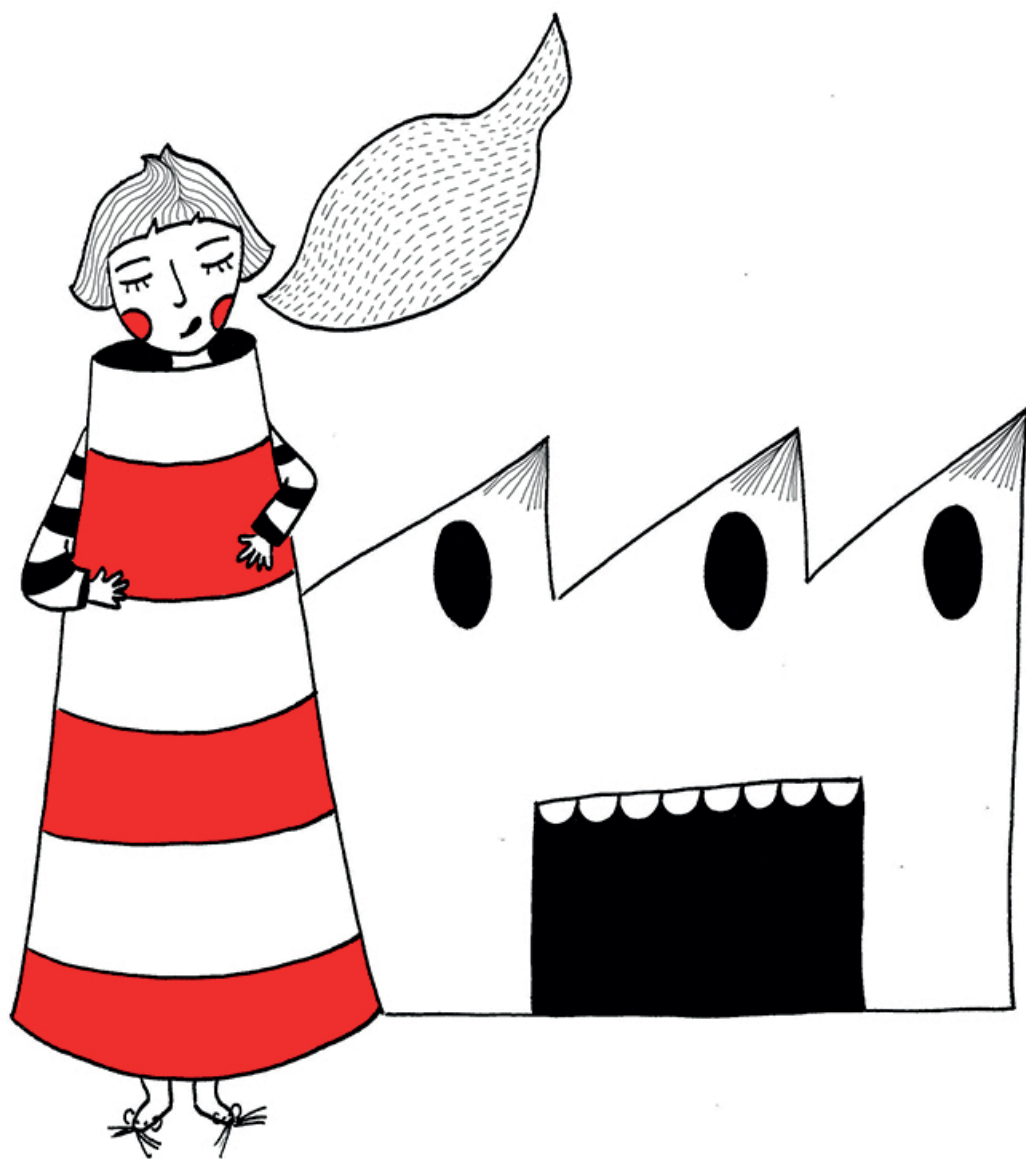
negoziante politica, dando luogo a una spirale viziosa per la quale la crescita della produzione industriale nelle aree centrali dà luogo a maggiore occupazione in quelle aree e a maggiore produzione di inquinamento da parte delle imprese lì collocate, ma, al tempo stesso, dà anche luogo al trasferimento del danno ambientale alle aree economicamente più deboli. La finanziarizzazione ha molteplici effetti sui cambiamenti climatici, a partire dal fatto che essa si associa all'aumento del potere politico dei percettori di rendite finanziarie. Si tratta di quella che è definibile la moderna **'classe agiata'**, che trae profitti da attività speculative di breve periodo – inclusa la speculazione sui titoli di Stato – e che condiziona le politiche economiche dei governi. In quanto creditori dello Stato, questi soggetti non sono facilmente tassabili e, in più, in quanto creditori dello Stato possono orientare le politiche economiche verso obiettivi che in via diretta

o indiretta ne mantengano la posizione di privilegio. Queste politiche si muovono nella direzione di una continua riduzione della spesa pubblica nei tradizionali settori del Welfare State (istruzione e sanità, in primo luogo) e che, per conseguenza, pongono le famiglie, soprattutto quelle con bassi redditi, in condizioni di maggiore vulnerabilità rispetto ai danni prodotti dall'inquinamento ambientale. Si pensi, a riguardo, all'esodo di pazienti meridionali costretti a curarsi in ospedali del Nord o di altre aree d'Europa (si stima, a riguardo, che negli ultimi anni sono partiti dal Sud, per curarsi in ospedali del Nord, circa il 40% dei pazienti residenti in Calabria e quasi il 20% di quelli residenti in Campania). **Occorre rilevare che non è sì è qui in presenza di un complotto, ovvero non si è in presenza di un unico decisore che, su scala globale, orienta le politiche economiche. Si è in presenza, piuttosto, di una pluralità di centri decisionali che, anche**

**attraverso attività di lobbying, condizionano le politiche economiche dei singoli Governi.**

Il breveperiodismo, ovvero la propensione a cercare di ottenere profitti nel più breve tempo possibile, è verosimilmente la caratteristica più rilevante dei processi di finanziarizzazione. Per definizione, il perseguimento di obiettivi di breve periodo è in contrasto con l'obiettivo di salvaguardia dell'ambiente e dell'attuazione di politiche di contrasto ai cambiamenti climatici. E d'altra parte va rilevato che il tentativo messo in atto con aggregazioni spontanee da piccoli gruppi è destinato a risolversi in una rivendicazione per alcuni aspetti condivisibile, ma con esiti pressoché insignificanti ai fini dell'attuazione di politiche di contrasto al cambiamento climatico. Il problema nasce dal fatto che le opposizioni alle politiche che accentuano il danno ambientale si muovono su scala locale (e spesso senza competenze adeguate per motivare con adeguato sostegno scientifico la loro opposizione), mentre occorrerebbe un'azione coordinata. Può essere sufficiente a riguardo, considerare che le ultime stime disponibili indicano che gli Stati Uniti producono il maggior tasso di inquinamento al mondo (circa il 22%), a fronte del 18% pro-capite della Cina.

In definitiva, **la crisi climatica segnala una fondamentale contraddizione fra una modalità di sviluppo che necessita di un continuo approvvigionamento di risorse naturali e politiche che assecondano questo modello di crescita (che, nella visione dominante, non deve essere incontrare limiti) e che non producono altro esito se non la distruzione della natura.**



# PER FARE QUESTO MESTIERE BISOGNA AMARE UN PO' IL RISCHIO

LUCIANA DISTANTE, SOPRANO DI FAMA INTERNAZIONALE, RACCONTA LA BELLEZZA DELL'OPERA LIRICA E LE EMOZIONI CHE TRASMETTE.



## **Quando ti sei avvicinata al canto lirico e cosa ti ha affascinato di questo genere musicale?**

Ascoltando in tv il tenore Luciano Pavarotti, rimasi stupita dalla sensazione di gioia, bellezza e semplicità che mi trasmise nonostante fossi consapevole che quello che faceva cantando era qualcosa di estremamente difficile e non per tutti. Incuriosita mi avvicinai allo studio del canto lirico all'età di 16 anni, consapevole che per me rappresentava qualcosa di più: era una sfida che volevo vincere attratta dalle difficoltà che ne conseguivano e soprattutto le possibilità di estensione vocale di una voce ben educata.

## **La trama, le impervie vicende dei personaggi e la loro estrema caratterizzazione sono la grande forza che rende ogni opera lirica intramontabile e sempre attuale. C'è un personaggio in particolare che secondo te vive ancora oggi?**

Da pochi giorni è andata in scena la prima della Tosca alla Scala di Milano, il personaggio pucciniano che più amo. Lei è stata sempre identificata come una Diva ma è soprattutto una donna, gelosa e possessiva. Può sembrare anche una donna indisponente, ma non lo è. Lei si fa conoscere e amare dal pubblico, scena dopo scena, così come la ama Cavaradossi e come la ama Scarpia; lei è un crescendo di sentimenti, di emozioni, di stati d'animo a volte anche contrastanti. Come in tutte le eroine pucciniane, ciò che rende l'opera attuale e realistica è l'interpretazione, oltre alla drammaticità vocale, che contraddistingue i soprani. Quello di Tosca è un ruolo attualissimo perché fa rivivere fatti di cronaca di ogni giorno, di donne che non si vogliono piegare alla ferocia dell'uomo. Tosca è sia una donna passionale che religiosa; neppure lei è cosciente e crede che potrà arrivare a uccidere per amore. Tant'è che soffre tantissimo nel corso dell'azione scenica; è un tormento continuo della sua anima che arriva all'apice con l'uccisione di Scarpia, di Cavaradossi poi, e al dramma finale.

## **Il genere lirico ha origini molto lontane nel tempo, ma nonostante ciò è stato in grado di rigenerarsi ed essere, ancora oggi, molto apprezzato e seguito. Cosa ne pensi?**

L'opera lirica e il melodramma rappresentano un patrimonio culturale che si rigenera ogni volta che vanno in scena i grandi capolavori italiani – del passato e del presente - riconosciuti in tutto il mondo. Per realizzare questo arduo compito, bisogna partire dall'istruzione nelle scuole: suonare insieme educa alla convivenza civile, a rispettare gli altri. La conoscenza della musica in generale, ma anche della storia dell'opera lirica come delle opere letterarie, rende un popolo migliore, più sensibile e forse inventore di capolavori del futuro.

**EN** *Luciana Distante is a lyric soprano from Salento, a protagonist of Italian and European stages alike. She first came into contact with opera at the age of 16 and felt attracted to it because of the feeling of joy, beauty, and freedom it stirred in her.*

PALAMÀ®  
ITALIA

VINI DEL SALENTO  
SINCE 1936



ALBAROSSA®

"...IN UN GIOCO DI ORIZZONTI  
TUTTI DIVERSI EPPURE NARRANTI  
LA STESSA STORIA..."

CANTINA VINICOLA PALAMÀ - VIA ARMANDO DIAZ, 6 - CUTROFIANO (LE) - TEL. +39 0836 542865

[WWW.VINICOLAPALAMA.COM](http://WWW.VINICOLAPALAMA.COM)

# RIGENERARSI PER RICONGIUNGERSI

NATA E CRESCIUTA A GALATINA, DA DIECI ANNI A ROMA COME DOCENTE DI INGLESE, MARIANGELA TA' VIVE LA SUA RIGENERAZIONE NELLA PITTURA ATTRAVERSO CUI RIESCE A FAR CONOSCERE IL LATO PIÙ INTIMO DELLA SUA ANIMA.

## METAMORFOSI

ARTE E TERRITORIO

OGGI DIPINGERE È PER LEI “UN ATTO DI PUREZZA”, UN SAPERSI RICONOSCERE ED ESPRIMERE, METTENDOSI A NUDO DI FRONTE ALLA VERITÀ DELLA PROPRIA ANIMA.

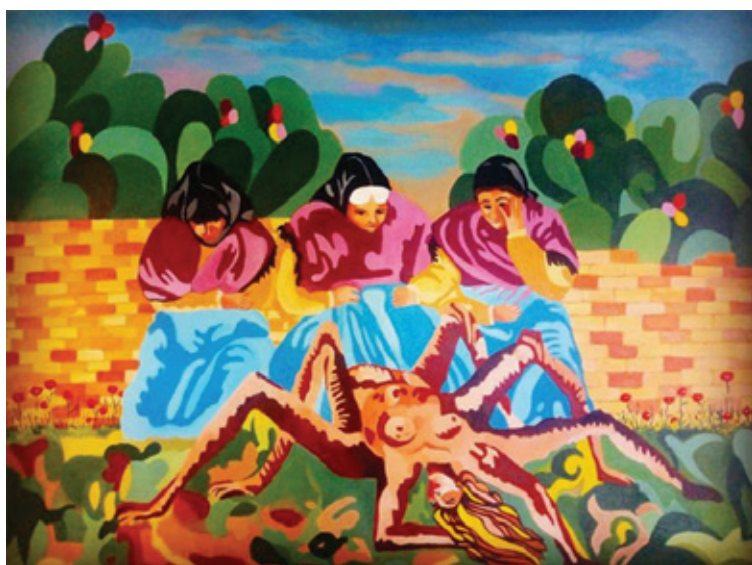
Come quando si apre un vaso di Pandora. **Mariangela Ta'**, giovane galatinese trasferitasi a Roma per lavoro, ha vissuto un vero e proprio processo di metamorfosi grazie all'arte, la pittura in particolare, che continua ancora oggi.

*“Ho iniziato a dipingere da autodidatta – racconta - visitando le mostre dei miei artisti preferiti e osservando il loro stile e la loro tecnica. Gauguin, Frida Kahlo e Rousseau sono i pittori con i quali sento di condividere qualcosa per la messa a punto del colore con la tecnica del cloisonnisme, ossia l'utilizzo di colori puri in cui le superfici di colore sono separate da pennellate più o meno nette, poco sfumate. Un anno fa ho partecipato come apprendista a un simposio artistico, Dunart, tenutosi a Bratislava, per me un'esperienza del tutto nuova, che mi ha permesso di studiare l'approccio pittorico di grandi artisti ungheresi e slovacchi”.* Da allora la sua **rigenerazione** ha subito un'impennata, portandola a produrre alcuni lavori che ora espone in una piccola galleria situata nel Rione Monti, “94 Tele”.

Il processo di cambiamento le ha fatto vivere una crisi di identità. Oggi dipingere è per lei **“un atto di purezza”**, un sapersi riconoscere ed esprimere, mettendosi a nudo di fronte alla verità della propria anima.

*“Spesso sento una malinconia per il passato, come un senso di fascinazione per la mia terra di origine e il mare – dice ancora Mariangela - Questi aspetti permettono ai miei soggetti di viaggiare in una dimensione onirica, surreale e quasi magica. Il mio attaccamento a una terra solare come il Salento fa sì che i colori dei miei quadri siano spesso accesi e brillanti, un esempio perfetto è il quadro intitolato Metamorfosi, il cui soggetto è Aracne, una donna che si trasforma in ragno in mezzo ai campi, in una natura di colori impazziti, si strugge di fronte allo sguardo del Tempo, un tempo femminile di compianto e vergogna”.* La pittura dunque diventa mezzo privilegiato per una ricongiunzione con le proprie radici.

**EN** *Mariangela Ta', a native of Galatina who works in Rome, found in painting the way for her metamorphosis to take place. The purity of colour corresponds to the purity of her soul. A sensation of something akin to a reunion with one's roots can be perceived in every single painting.*







# ZONA FRANCA

ZONA FRANCA PUB - Via San Rocco 13 - 73013 Galatina (LE) - Aperto tutti i giorni  
Tel: 0836563920 - [info@zonafranca96.it](mailto:info@zonafranca96.it)

# SENZA

EMOZIONI E POESIA

di Valentina Chittano

Dimmi come vedi la mancanza,  
se è compagna feroce  
o nenia di ricordo.  
Dimmi se senza amore  
è umano  
essere felici  
o è utopia di pace.  
Dimmi se l'addio  
è un muro col passato  
o lezione di un domani  
in cui il silenzio  
è un sorriso.  
Dimmi se senza luna  
il cielo è lo stesso,  
se senza onde il mare  
interrompe il suo tormento,  
se senza paura  
la vita è vita.  
Dimmi perché la solitudine  
non è sempre amara,  
ma poi accendiamo la musica,  
guardiamo dalla finestra,  
ci cerchiamo.  
Dimmi se più tardi  
posso venire da te  
e stare un po'  
senza di me.



Innovation  
that excites

IL CUORE BATTE PER UN IMPULSO ELETTRICO.

#ABEXPERIENCE



AB AUTO

— IT'S TIME TO CHANGE —



— UNICA CONCESSIONARIA PER LECCE E PROVINCIA —

MELPIGNANO (LE) S.S. 16, KM 980 - TEL. 0836.426282 - LECCE Viale del Risorgimento, 5 - TEL. 0832.256131



**CAMER**  
GAS & POWER

[camergasepower.com](http://camergasepower.com)

**L'ENERGIA  
CHE CONVIENE**

